CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)

2023

Determinazione del 25 settembre 2025, n. 120



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)

2023

Relatore: Primo Referendario Emanuela Rotolo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dati
il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 120/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 settembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, che ha istituito, a norma dell'articolo 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV);

visto il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ed in particolare l'art. 14, a norma del quale "la Corte dei conti esercita sugli Enti il controllo previsto dall'articolo 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259" e tra questi anche l'Istituto in esame;

visto il rendiconto generale per l'esercizio 2023 dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

udito il relatore, Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INGV per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale 2023 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE
Emanuela Rotolo
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Chiara Bersani
firmato digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO 2
2. ORGANI 5
3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO 11
4. PERSONALE 14
4.1. Incarichi di collaborazione e consulenza 20
5. PATRIMONIO IMMOBILIARE 22
6. PARTECIPAZIONI 24
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 28
7.1. Attività legate al PNRR 30
8. CONTENZIOSO 39
9. ATTIVITÀ CONTRATTUALE 40
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 42
10.1. Rendiconto finanziario 43
10.2. Gestione dei residui 48
10.3. Situazione amministrativa 50
10.4. Conto economico 53
10.5. Stato patrimoniale 54
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi 8
Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato 16
Tabella 3 - Personale a tempo determinato 17
Tabella 4 - Altre tipologie di personale 17
Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni 18
Tabella 6 - Impegni di spesa per il personale 19
Tabella 7 - Incarichi 21
Tabella 8 - Spese per contratti di locazione e di finanza di progetto 22
Tabella 9 - Spese di locazione impegnate e pagate dalle singole sezioni 23
Tabella 10 - Enti di diritto privato partecipati al 31 dicembre 2023 25
Tabella 11 - Finanziamento dei progetti di ricerca scientifica 29
Tabella 12 - Progetti PNRR 31
Tabella 13 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta 41
Tabella 14 - Sintesi dati contabili esercizio 2023 43
Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 44
Tabella 16 - Entrate accertate 45
Tabella 17 - Spese impegnate 47
Tabella 18 - Gestione in conto residui attivi 2022 - 2023 49
Tabella 19 - Variazioni residui passivi 2022 - 2023 49
Tabella 20 - Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi 50
Tabella 21 - Situazione amministrativa 2022 - 2023 51
Tabella 22 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione 2023 52
Tabella 23 - Conto economico 53
Tabella 24 - Stato patrimoniale - attività 55
Tabella 25 - Stato patrimoniale - passività 57

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Funzionigramma INGV 13

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito secondo le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per l'esercizio 2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio finanziario 2022, approvata nell'adunanza del 23 maggio 2024 con la determinazione n. 84, è pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 259.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), costituito, in forza del d.lgs. 9 settembre 1999, n. 381, come ente pubblico di ricerca a carattere non strumentale, è stato dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e assoggettato alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, oggi Ministero dell'università e della ricerca (di seguito Mur).

Al fine di unificare in un solo polo i principali organismi operanti nei settori della geofisica e della vulcanologia, nell'Istituto sono confluiti, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 381 del 1999: l'Istituto nazionale di geofisica (ING), l'Osservatorio vesuviano di Napoli (OV), nonché alcuni istituti facenti parte del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), quali l'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIIV), l'Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF) e l'Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS). All'INGV si applicano, pertanto, alcune delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, recante la disciplina del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'Istituto ha il compito di promuovere e di valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, attraverso lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca sulla Terra, la progettazione e il coordinamento di programmi nazionali e internazionali, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, la pubblicazione di riviste e collane editoriali e lo svolgimento di attività didattica, di formazione e di tutorato, anche in cooperazione con università e istituti di alta formazione in Italia e all'estero. Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 381 del 1999, l'INGV, già componente del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 6 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, rientra ora tra le strutture operative nazionali, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. del 2 gennaio 2018, n. 1, per i rischi rientranti nella propria attività di ricerca e opera in tale materia in base a convenzioni con il Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, l'articolo 9, commi 1-*quater* e 1-*quinquies*, del d.l. 5 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, aveva previsto che le attività rese quale struttura della Protezione civile, dapprima disciplinate da apposite convenzioni con il predetto Dipartimento, sarebbero state svolte in coordinamento con lo stesso, ferma restando l'autonomia scientifica dell'Ente, attraverso l'assegnazione di un contributo diretto di 15 milioni annui erogato dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) a decorrere dall'anno 2022.

Successivamente, l'art. 7, comma 2, lettere a) e b), del d.l. 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile, ha ripristinato la modalità operativa con lo strumento della convenzione, riducendo l'ammontare del finanziamento diretto a 7,5 mln, sempre a partire dal 2022. Il suddetto finanziamento si atteggia quale risorsa di scopo erogata a fronte della presentazione di rendicontazione finanziaria e scientifica da parte dell'Istituto, secondo le modalità stabilite dall'accordo.

Entrambe le forme di contribuzione sono iscritte in bilancio, rispettivamente come "contributi da ministeri" e come "contributi dalla Presidenza del Consiglio per progetti/convenzioni".

Come illustrato nei precedenti referti, negli anni passati l'Ente ha intrapreso e portato a conclusione il processo di adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124"), dotandosi fin dal 2017 dello statuto, nonché di disposizioni regolamentari concernenti la contabilità e l'organizzazione interna[1]. Lo statuto attualmente in vigore è stato adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 giugno 2020, n. 114, successivamente approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 288/2023 del 24 ottobre 2023. Le modifiche apportate rispetto al precedente rivestono carattere marginale, riguardando, in particolare, la concreta modalità di svolgimento dell'incarico scientifico presso l'Ente dei direttori di Dipartimento e di Sezione e non incidendo sulle finalità e sulle attività dell'Istituto.

L'INGV, inserito, in quanto amministrazione pubblica, nell'elenco delle amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è destinatario delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, che l'Ente ha riferito, nel corso dell'istruttoria, di avere rispettato; tale elemento, del resto, trova conferma nell'analisi del rendiconto 2023, risultando a bilancio il versamento al Mef della somma complessiva di euro 561.949,68, ai sensi del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122, della

[1] Sono stati, altresì, adottati i seguenti atti regolamentari:
- regolamento di amministrazione, contabilità e finanza - Rac - (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto del Presidente n. 75 del 2020 del 21 ottobre 2020);
- regolamento di organizzazione e funzionamento - Rof - (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto del Presidente del 22 aprile 2020, n. 36);
- regolamento del personale (adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372 e successivamente modificato, da ultimo con decreto del Presidente n. 10 del 2024 del 31 gennaio 2024).

l. 24 dicembre 2007, n. 244, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133, e in applicazione della l. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il quadro normativo di riferimento non presenta ulteriori variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni di questa Corte cui, pertanto, si fa rinvio.

2. ORGANI

Sono organi dell'INGV, ai sensi dell'art. 6 dello statuto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti[2]. I relativi incarichi hanno una durata quadriennale e sono rinnovabili una sola volta.

Il Presidente (dell'Istituto e del Consiglio di amministrazione), che ha la rappresentanza legale dell'Ente, è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca ed è scelto "*tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza dell'INGV, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità*". Tra i suoi compiti rientrano la cura delle relazioni istituzionali, la supervisione in ordine al corretto svolgimento dell'attività dell'Ente, la proposta e il coordinamento delle linee di programmazione, sia scientifiche sia amministrative, e di indirizzo strategico al Consiglio di amministrazione, anche con l'ausilio degli approfondimenti del Consiglio scientifico, nonché la convocazione e la Presidenza del Collegio dei direttori. Il Presidente sottopone al Consiglio di amministrazione le proposte in ordine alla nomina del Direttore generale e degli altri direttori amministrativi, nonché alla modifica, sentito il Direttore generale, dello statuto e dei regolamenti e predispone una relazione illustrativa, da allegare allo schema di rendiconto generale, sulla base della relazione sulla gestione predisposta dal Direttore generale. Il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mur in data 27 aprile 2016, n. 276 ed è stato rinnovato nell'incarico con decreto del Mur in data 19 febbraio 2021, n. 229, con proroga *ex lege* correlata all'emergenza pandemica. Alla cessazione dell'incarico, è stato nominato, con decreto Mur n. 285 del 27 marzo 2025, il nuovo Presidente.

Il Consiglio di amministrazione dell'INGV è formato da cinque componenti, compreso il Presidente, di cui due designati dal Mur "*tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza ed esperti di alta amministrazione*" e due eletti dalla comunità scientifica e tecnologica dell'Ente, rappresentata dai ricercatori, dai tecnologi e dal personale inquadrato nel ruolo a esaurimento di cui all'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 381 del 1999[3], i quali partecipano, tra l'altro, al Consiglio nazionale dei ricercatori e tecnologi ai sensi dell'art. 8, comma 7, del

[2] La denominazione degli organi contenuta nell'art. 2 del d.lgs. n. 381 del 1999 è la seguente:
a) il Presidente;
b) il Consiglio direttivo;
c) il Comitato di consulenza scientifica;
d) il Collegio dei revisori dei conti.

[3] Si tratta dei geofisici straordinari, ordinari ed associati e dei ricercatori geofisici in servizio presso l'Osservatorio vesuviano, inquadrati in apposito ruolo ad esaurimento alla data di costituzione dell'INGV.

d.lgs. n. 218 del 2016[4].

Il Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreti dell'allora Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 24 ottobre 2019, n. 986 (componenti eletti) e in data 30 dicembre 2019 n. 1200 (componenti designati). A decorrere dalla data del 23 ottobre 2023, con decreto Mur del 6 settembre 2023, n. 1221, sono stati nominati i nuovi componenti elettivi. Con decreti Mur prot. n. 1221 del 6 settembre 2023 e prot. n. 738 del 16 maggio 2024 sono stati nominati i componenti di designazione del Mur.

A norma dello statuto, il Consiglio di amministrazione delibera sugli atti di programmazione, sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti interni, sulle nomine degli organi, sulle partecipazioni in società, approva i bilanci ed esercita ogni altra competenza non espressamente attribuita dalla legge o dallo statuto ad altri organi.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto ministeriale ed è composto da un revisore designato dal Mef, con funzioni di Presidente, e da due membri effettivi designati dal Mur; sono previsti anche due membri supplenti (di cui uno designato dal Mef e uno dal Mur). I componenti individuati dal Mef devono essere iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Mef ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni.

Il Collegio, come disposto dall'art. 10, comma 2, dello statuto, è l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'INGV e svolge i compiti previsti dall'articolo 2403 del codice civile, per quanto applicabile, nonché i compiti previsti dall'articolo 20 e seguenti del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello statuto, inoltre, "*Il Collegio dei revisori dei conti esprime parere di legittimità sugli atti deliberativi riguardanti bilanci preventivi, variazione ai medesimi, rendiconti generali, operazioni finanziarie e partecipazione in enti, fondazioni, consorzi e società, ricognizione e riaccertamenti dei residui attivi e passivi e inesigibilità dei crediti iscritti nella situazione patrimoniale, nonché sulle questioni ad esso sottoposte dal Consiglio di amministrazione, al quale può chiedere informative specifiche e su ogni questione da esso rilevata*".

Il Collegio in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mur del 18 dicembre 2020, n. 895, con effetto dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2024, al quale è succeduto, a decorrere dal 17 febbraio 2025, il nuovo organo, a seguito della nomina disposta con decreto del Mur n. 141 del 17 febbraio 2025.

Il Consiglio scientifico, che svolge funzioni consultive limitatamente agli aspetti tecnico-

[4] In linea con il principio di partecipazione agli organi decisionali sancito dalla raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2005, relativo alla Carta europea dei ricercatori.

scientifici dell'attività dell'INGV, è formato da cinque componenti, di cui due eletti dai ricercatori, tecnologi e dal personale inquadrato nel ruolo a esaurimento di cui all'articolo 6, comma 7, del d.lgs. n. 381 del 1999, in servizio a tempo indeterminato e determinato, e tre individuati, a seguito di avviso pubblico, dal Consiglio di amministrazione tra esperti, anche stranieri.

Il Consiglio scientifico in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2020, n. 46, per il quadriennio 2020–2024. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 122 dell'11 aprile 2024 è stato nominato il Consiglio scientifico per il successivo quadriennio.

Le indennità di carica annue lorde spettanti agli organi nel 2023 sono le seguenti: al Presidente, euro 139.443,36; ai componenti del Consiglio di amministrazione, euro 20.658,27; al Presidente del Collegio dei revisori, euro 20.658,27; ai componenti effettivi del Collegio dei revisori, euro 16.526,62; ai componenti del Consiglio scientifico, euro 5.164,56[5].

È esclusa, per tali organi, la corresponsione di ogni emolumento aggiuntivo all'indennità di carica. L'ammontare dei compensi risulta incrementato dall'anno 2021 a seguito della emanazione della delibera del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021, n. 118, adottata in base all'articolo 1, comma 590, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito la decurtazione prevista dall'articolo 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Nel corso dell'anno 2024, anche a seguito del rilievo contenuto nella precedente relazione, l'Ente ha dato avvio alla procedura volta a ridefinire i compensi spettanti agli organi ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143 (pubbl. in G.U. n. 222 del 2022), in vigore dal 7 ottobre 2022.

Di seguito, la tabella riepilogativa delle spese per gli organi sostenuta nel 2023, posta a raffronto con i valori dell'esercizio precedente.

[5] L'art. 10-*bis*, c. 1, dello statuto dell'Ente prevede che "I compensi e i gettoni di presenza e i rimborsi spese spettanti agli Organi sono stabiliti con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze".

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2022		2023		Totale		Var. %
	Indennità	Rimborsi per missioni	Indennità	Rimborsi per missioni	2022	2023	2022-2023
Presidente	139.443	5.396	139.443	5.734	144.839	145.177	0,2
Componenti del Consiglio di amm.ne	82.634	650	82.521	814	83.284	83.335	0,1
Collegio dei revisori	53.711	72	53.711	0	53.783	53.711	-0,1
Consiglio scientifico	25.823	8.548	25.823	352	34.371	26.175	-23,8
Totale	**301.611**	**14.666**	**301.498**	**6.900**	**316.277**	**308.398**	**-2,5**

Fonte: INGV

La spesa per gli organi è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per quella relativa al Consiglio scientifico, diminuita (-23,8) in conseguenza della riduzione delle spese di trasferta.

Controlli interni

L'INGV è dotato di un Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv) collegiale, la cui nomina e le cui competenze sono disciplinate dall'articolo 11 dello statuto, in linea con le disposizioni di legge vigenti in materia e segnatamente dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'organismo in carica nell'esercizio 2023, costituito da tre componenti, è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 237 del 30 novembre 2020, con mandato triennale. Il compenso annuo lordo è pari a euro 9.000 per il Presidente e a euro 7.000 per ciascun componente.

Il nuovo Presidente, a seguito di dimissioni del precedente, è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 23 del 25 febbraio 2022, mentre con le delibere del Consiglio di amministrazione n. 46 del 15 febbraio e n. 96 del 19 marzo 2024 è stato nominato l'organo nella sua attuale composizione.

Presso l'Ente opera altresì il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato - per l'esercizio in esame - con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 74 del 30 aprile 2021. Le relazioni annuali del Responsabile sono adottate e pubblicate regolarmente sul sito istituzionale dell'Ente. L'Istituto ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019/2021 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 31 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e trasparenza 2020/2022, in applicazione della modifica introdotta dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, con delibera del Consiglio

di amministrazione n. 18 del 30 gennaio 2020, e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023.

A seguito dell'introduzione, a opera dell'art. 6 del d.lgs. del 9 giugno 2021, n. 80 e con effetto dal 30 giugno 2022, del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), documento unico di programmazione e *governance* che racchiude i precedenti piani in tema di *performance*, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile e anticorruzione, l'Istituto ha adottato il primo Piano di attività e organizzazione per il periodo 2022/2024, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 166 del 24 giugno 2022.

Il Piano include, tra l'altro, il Piano triennale per la *performance* 2022/2024, precedentemente adottato con decreto del Presidente n. 5 del 31 gennaio 2022 e successivamente recepito con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 25 febbraio 2022.

Il Piano integrato di attività e organizzazione per il periodo 2023/2025 è stato approvato con decreto del Presidente n. 5 del 31 gennaio 2023, ratificato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 3 febbraio 2023.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug) è istituito, a mente dell'articolo 12 dello statuto, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (come modificato dall'articolo 21 della l. 4 novembre 2010, n. 183) e della direttiva emanata dai Dipartimenti della funzione pubblica e per le pari opportunità del 4 marzo 2011.

Il Cug esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze ad esso demandate; propone, in particolare, l'adozione del Piano triennale di azioni positive.

L'organismo è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, tale da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi; l'incarico è svolto a titolo gratuito.

L'attuale Comitato unico di garanzia è stato nominato con decreto del Direttore generale n. 3 del 23 gennaio 2020.

I bilanci preventivi, i rendiconti generali e le relative relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'INGV, nonché la relazione Oiv sono inviati al Mur e al Mef.

L'Istituto adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione e trasmissione al Dipartimento del tesoro dei dati relativi ai beni immobili, alle concessioni e alle partecipazioni,

in applicazione dell'art. 2, comma 222, l. 23 dicembre 2009, n. 191; comunica, altresì, annualmente all'Osservatorio dei contratti pubblici i dati relativi a lavori, servizi e forniture; rispetta gli obblighi di contribuzione verso l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici), vigente *ratione temporis*.

L'INGV pubblica, infine, le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'INGV, con sede legale in Roma, ha complessivamente otto sedi nel territorio italiano: Roma 1 (sede centrale) - Sismologia e Tettonofisica; Roma 2 - Geomagnetismo, Aeronomia e Geofisica ambientale; Milano; Pisa; Bologna; Napoli - Osservatorio vesuviano; Catania - Osservatorio etneo; Palermo - Geochimica[6]. A Roma è anche operativo il Centro nazionale terremoti (Cnt).

La rete scientifica è articolata in dipartimenti, sezioni e centri.

I dipartimenti hanno compiti di promozione, programmazione, coordinamento e verifica della ricerca scientifica e tecnologica e dei risultati conseguiti.

Essi sono istituiti sulla base di macroaree scientifiche, la cui individuazione è rimessa al Consiglio di amministrazione. In sede di prima attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento (Rof), adottato, con il decreto presidenziale n. 36 del 2020, a seguito della riforma degli enti di ricerca, l'articolazione dipartimentale è stata modulata sulla base delle tre strutture di ricerca scientifica e tecnologica, a carattere tematico, istituite presso l'Ente sin dal 2013, e cioè Ambiente, Terremoti, Vulcani.

Le sezioni sono unità organizzative a carattere territoriale presso le quali si svolgono le attività di ricerca, monitoraggio, sorveglianza e gestione delle infrastrutture; esse hanno autonomia scientifica, nonché finanziaria e gestionale, nel quadro della programmazione annuale e triennale dell'Ente; quelle dotate di sale operative con compiti di sorveglianza territoriale sono definite Osservatori. Dette unità organizzative costituiscono centro di responsabilità amministrativa di secondo livello[7].

Presso ciascuna sezione è istituito un Collegio di sezione, che rappresenta la comunità scientifica interna e al quale sono attribuiti compiti di proposta per il miglioramento dell'organizzazione, nonché di elaborazione di tutti i documenti programmatici e di rendicontazione.

Al vertice della struttura organizzativa dei dipartimenti e delle sezioni si colloca un direttore, individuato dal Consiglio di amministrazione, tramite procedura selettiva, "*tra studiosi di alta qualificazione ed esperienza scientifica*" (articolo 8, comma 1, Rof); l'incarico ha una durata

[6] Le attività dell'Istituto si svolgono, inoltre, presso le sedi distaccate di: Ancona, Arezzo, Ercolano (NA), Genova, Gibilmanna - Cefalù (PA), Grottaminarda (AV), L'Aquila, Lecce, Lipari (ME), Messina, Nicolosi (CT), Porto Venere (SP), Rende (CS), Rocca di Papa (RM), Roma, Stromboli (ME) e Vulcano (ME).

[7] Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (immutato) costituisce Centro di responsabilità amministrativa "*la struttura organizzativa dotata di autonomia amministrativo-contabile e negoziale, nei limiti stabiliti dal presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente, e incaricata di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*"; i Centri di primo livello svolgono un ruolo di coordinamento e di vigilanza su quelli di secondo livello che gestiscono direttamente il *budget*.

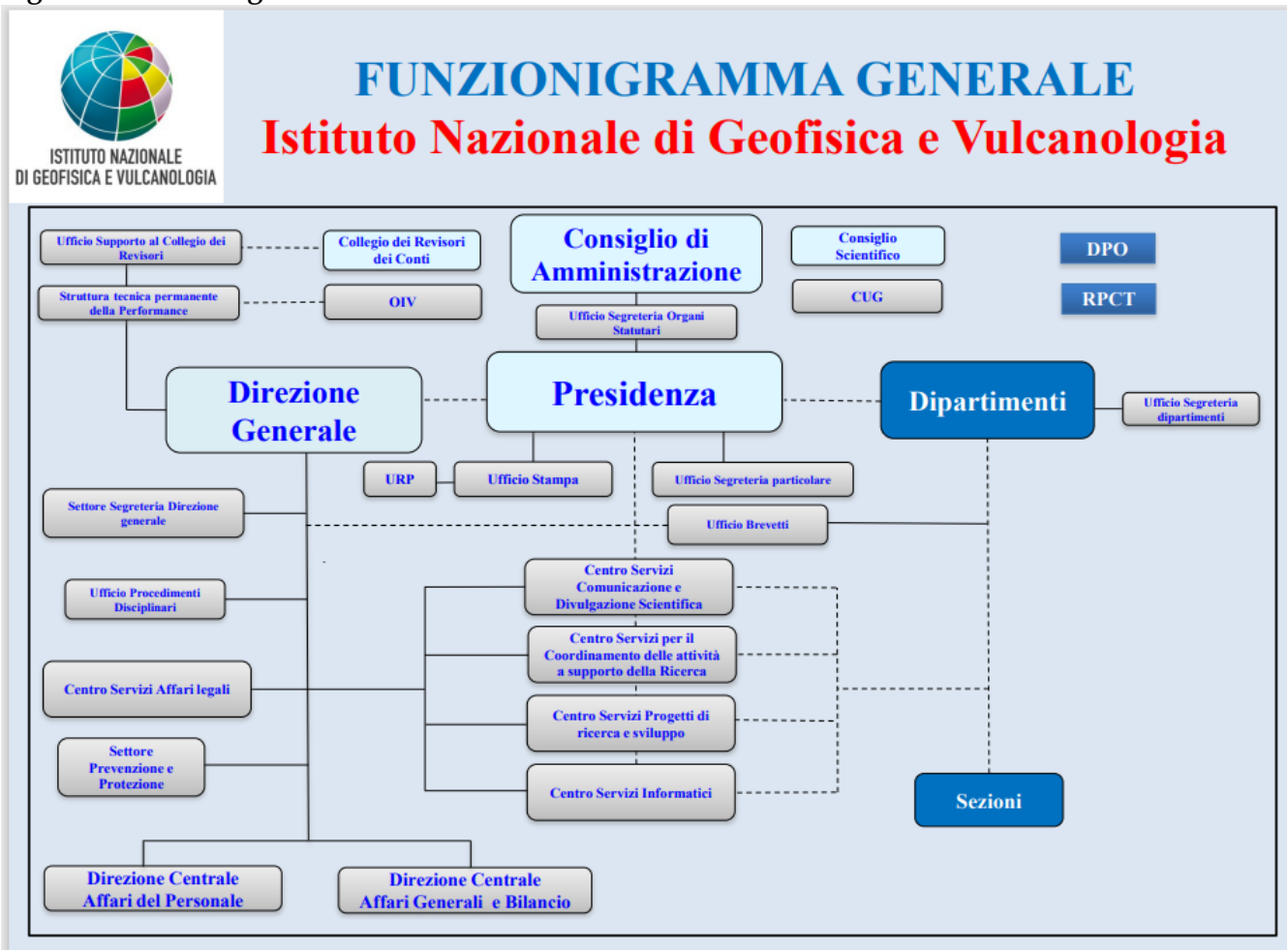
triennale e può essere rinnovato una sola volta, previa verifica dei risultati conseguiti.
L'amministrazione centrale è articolata in uffici dirigenziali di seconda fascia con competenza in materia di gestione del personale, gestione finanziaria e contabilità, nonché supporto amministrativo alla rete scientifica; tali strutture si articolano, a loro volta, in unità organizzative non dirigenziali denominate "centri servizi", "settori" e "uffici", la cui individuazione è effettuata con deliberazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale.
La Direzione generale costituisce centro di responsabilità amministrativa di primo livello.
Secondo l'assetto delineato dal Rof dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentito il Collegio dei direttori, può istituire centri di studio, di servizio e coordinamento, in relazione a "*specifiche competenze e funzioni di particolare rilevanza scientifica e istituzionale*". I centri si avvalgono soprattutto di risorse finanziarie esterne, in virtù, ad esempio, di convenzioni con il Dpc (Centro pericolosità vulcanica, Centro pericolosità sismica, Centro allerta tsunami, Centro monitoraggio eolie) o di accordi come quello con il Ministero per lo sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del made in Italy (Centro monitoraggio del sottosuolo), e delle risorse umane e strumentali delle sezioni, rese disponibili, in misura proporzionale alla loro partecipazione, per le finalità dei medesimi; tali articolazioni organizzative non costituiscono centri di responsabilità amministrativa e sono gestiti da un responsabile nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.
Il centro pianifica e coordina le attività di competenza in accordo con il Direttore di Dipartimento di riferimento e svolge specifiche attività di Ricerca, tecnologiche e di servizio.
I centri ad oggi istituiti sono:

- CME – Centro di Monitoraggio Eolie;
- CPV – Centro di Pericolosità Vulcanica;
- CPS – Centro di Pericolosità Sismica;
- CAT – Centro Allerta Tsunami;
- CMS – Centro Monitoraggio del Sottosuolo;
- COS – Centro Osservazioni Spazio.

L'assetto organizzativo comprende anche il Collegio dei direttori, organismo di consulenza che ha il compito di coadiuvare il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale nella gestione delle attività scientifiche e assicurare le necessarie sinergie tra le strutture scientifiche e quelle amministrative. L'organismo è composto dal Direttore generale,

dai Direttori dei dipartimenti, delle sezioni e dei centri, dai dirigenti dell'amministrazione centrale e da un rappresentante del personale di ricerca. Nel corso del 2023, il Collegio dei direttori si è riunito cinque volte.

Figura 1 - Funzionigramma INGV



Fonte: INGV - Amministrazione trasparente

4. PERSONALE

Al vertice della struttura gestionale dell'INGV si colloca il Direttore generale, scelto tra persone "*di alta qualificazione professionale e di comprovata esperienza gestionale, con profonda conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti di ricerca*" (art. 14, comma 3, dello statuto); il relativo rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato, di durata massima quadriennale, rinnovabile.

Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione dell'Istituto e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; dirige, coordina e controlla le attività delle varie strutture dell'Ente; predispone gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione; conferisce incarichi, individua e nomina i dirigenti amministrativi e può delegare ai medesimi l'adozione di atti di gestione o esercitare nei confronti dei medesimi il potere sostitutivo.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021, n. 107; a seguito della trasmissione, da parte del medesimo, dell'atto di risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro a decorrere dal 1° maggio 2024 e all'esito di una procedura comparativa pubblica, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 143 del 30 aprile 2024, ha nominato un dipendente a tempo indeterminato dell'Istituto quale Direttore generale facente funzione nelle more dell'espletamento di idonee procedure comparative per l'individuazione del successore, al fine di garantire la continuità dell'attività amministrativa. All'esito della pubblicazione di una manifestazione di interesse e della valutazione delle candidature pervenute, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 98/2025 del 19 maggio 2025 è stato nominato il nuovo Direttore generale.

Il trattamento economico del Direttore generale per l'esercizio 2023 è pari ad euro 190.500 (euro 187.456 nel 2022), così costituito: stipendio (comprensivo di tredicesima mensilità), euro 107.023 (euro 105.312 nel 2022); retribuzione di posizione (comprensiva di tredicesima mensilità), euro 64.214 (euro 63.187 nel 2022); retribuzione di risultato, correlata al perseguimento degli obiettivi definiti annualmente, da corrispondersi nell'esercizio successivo a quello di riferimento, nel limite massimo del trenta per cento della retribuzione di posizione, pari a euro 19.264 (euro 18.956 nel 2022). I suddetti importi sono stati impegnati nel corso del 2023.

Come previsto nel sistema di misurazione e valutazione delle *performance* dell'Ente e dalla normativa vigente, l'attribuzione dell'indennità di risultato al Direttore generale è corrisposta solo al termine dell'esito della valutazione sul ciclo della *performance* di cui al d.lgs. n. 150 del 2009. Il pagamento di tale indennità avviene successivamente all'acquisizione della validazione effettuata dall'Oiv della relazione sulla *performance*, così come previsto dall'art. 14, comma 6, del succitato decreto.

Nell'anno 2024, a seguito della trasmissione della relativa proposta da parte dell'Oiv, il Consiglio di amministrazione, con propria delibera n. 228 del 19 luglio 2024, ha approvato la valutazione del Direttore generale relativa al ciclo della *performance* per l'anno 2023. In pari data, con delibera n. 229, il Consiglio ha approvato la relazione sulla *performance* 2023.

La retribuzione di risultato relativa all'anno 2023 è stata, infine, corrisposta al Direttore generale con decreto del Direttore degli affari generali e bilancio n. 1378 del 6 agosto 2024, a seguito dell'acquisizione della validazione della relazione sulla *performance* 2023, rilasciata dall'Oiv con nota prot. n. 2038 del 5 agosto 2024.

Al personale dell'INGV si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, confluito nel comparto di contrattazione "Istruzione e Ricerca" a partire dalla riforma del 2016.

Come già riferito nelle relazioni precedenti, negli ultimi anni l'INGV ha provveduto a un cospicuo numero di assunzioni straordinarie e di stabilizzazioni.

Nel corso del 2023, in particolare, i rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono aumentati in virtù delle nuove assunzioni, disposte in applicazione sia dei piani di fabbisogno di personale ordinari, contenuti nel Piano triennale attività, sia delle norme che hanno consentito la stabilizzazione straordinaria di giovani ricercatori anche in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, attraverso le ordinarie procedure di selezione o con lo scorrimento di graduatorie vigenti. A tal fine, sono state impiegate le risorse finanziarie assegnate con d.m. Mur n. 802 del 29 ottobre 2020, con d.m. Mur n. 614 del 19 maggio 2021 e con d.m. Mur n. 250 del 2022, in relazione al personale avente i requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017[8].

[8] La richiamata disposizione prevede che: "Fino al 31 dicembre 2024, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:
a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso".

Le sopra richiamate assunzioni giustificano l'incremento di personale complessivamente in servizio al 31 dicembre 2023, pari a 1.244 unità (1.182 nel 2022), di cui 908 dipendenti a tempo indeterminato (889 nel 2022) e 70 dipendenti a tempo determinato (54 nel 2022); le restanti 266 unità (239 nel 2022) sono composte da titolari di incarichi di ricerca (143), titolari di assegni di ricerca (115), titolari di borse di studio (8).

Nella seguente tabella è riportata la consistenza effettiva del personale a tempo indeterminato nel 2023 e, a fini di comparazione, nel 2022, con esclusione del Direttore generale.

Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

Livelli	Profili e qualifiche	2022	2023	Variazione assoluta
	Dirigente I fascia	0	0	0
	Dirigente II fascia	2	2	0
	Totale	**2**	**2**	**0**
I	Dirigente ricercatore	29	30	1
I	Primo ricercatore	101	103	2
III	Ricercatore	257	252	-5
	Totale	**387**	**385**	**-2**
I	Dirigente tecnologo	5	4	-1
III	Primo tecnologo	38	36	-2
III	Tecnologo	156	157	1
	Totale	**199**	**197**	**-2**
	Geofisico ordinario	0	0	0
	Geofisico associato	0	0	0
	Ricercatore geofisico	2	2	0
	Elevata professionalità	0	0	0
	Totale	**2**	**2**	**0**
IV	Collaboratore tecnico	50	48	-2
V	Collaboratore tecnico	54	53	-1
VI	Collaboratore tecnico	76	93	17
	Totale	**180**	**194**	**14**
VI	Operatore tecnico	9	8	-1
VII	Operatore tecnico	17	17	0
VIII	Operatore tecnico	27	26	-1
	Totale	**53**	**51**	**-2**
IV	Funzionario di amministrazione	2	2	0
V	Funzionario di amministrazione	15	18	3
	Totale	**17**	**20**	**3**
V	Collaboratore di amministrazione	4	3	-1
VI	Collaboratore di amministrazione	7	7	0
VII	Collaboratore di amministrazione	26	35	9
	Totale	**37**	**45**	**8**
VII	Operatore di amministrazione	2	2	0
VIII	Operatore di amministrazione	10	10	0
	Totale	**12**	**12**	**0**
	Totale generale	**889**	**908**	**19**

Fonte: rendiconto generale 2023 INGV

Nel 2023 il personale con contratto di lavoro a tempo determinato, contrariamente a quanto avvenuto negli esercizi pregressi, registra un incremento di 16 unità, passando dalle 54 del 2022 alle 70 alla data del 31 dicembre 2023, in ragione delle esigenze legate alla realizzazione di nuovi progetti di ricerca.

Nella tabella che segue sono riportati i profili e le qualifiche nelle quali è articolato il personale a tempo determinato in servizio nel 2022 e nel 2023.

Tabella 3 - Personale a tempo determinato

Profili e qualifiche	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
Ricercatori	10	21	11	110
Tecnologi	14	24	10	71,4
Collaboratori tecnici	20	20	0	0
Operatore tecnico	0	0	0	0
Funzionario amministrativo	5	2	-3	-60
Collaboratore di amministrazione	0	3	3	100
Operatore di amministrazione	0	0	0	0
Totale	**49**	**70**	**16**	**42,9**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Di seguito i dati relativi alle unità di personale assunte con altre tipologie contrattuali in servizio nel 2022 e nel 2023.

Tabella 4 - Altre tipologie di personale

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022-2023
Incarichi di ricerca	124	143	19	15,3
Assegni di ricerca	103	115	12	11,7
Borse di studio	11	8	-3	-27,3
Personale in comando	0	0	0	0
Pers. altre amministrazioni c/o Ingv/Assoc.tempor.	1	0	-1	-100
Totale	**239**	**266**	**27**	**11,3**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La consistenza complessiva di tale categoria di personale registra un aumento di 27 unità, da 239 nel 2022 a 266 del 2023. L'incremento maggiore interessa gli assegnisti (+12) e i titolari di incarichi di ricerca (+19), mentre diminuiscono le borse di studio (-3). Non sono registrate collaborazioni coordinate e continuative.

Con decreto del Presidente n. 11 del 29 gennaio 2019, è stato emanato il regolamento di conferimento degli assegni di ricerca, secondo il quale l'INGV può avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, di collaborazioni con personale di elevata

esperienza e qualificazione nel settore, sia italiano che straniero, dipendente delle università, di enti pubblici di ricerca o di altre amministrazioni o enti pubblici e privati. L'Ente può, inoltre, avvalersi di soggetti in quiescenza, da associare alle attività istituzionali tramite il conferimento di incarichi di ricerca gratuiti da parte del Consiglio di amministrazione.

L'incarico di ricerca è disposto per programmi specifici inseriti e previsti nell'ambito del Piano triennale di attività, per un periodo di norma biennale e comunque non superiore alla durata del programma. In ogni caso, il personale associato non può ricoprire incarichi di responsabilità, né svolgere funzioni gestionali. A quest'ultimo, che opera a titolo gratuito, è riconosciuto unicamente il rimborso delle spese sostenute per le missioni connesse con l'attività di ricerca, nei limiti e alle condizioni previste per il personale di ricerca dell'Ente; tali spese possono gravare esclusivamente su risorse finanziarie diverse da quelle ordinarie di bilancio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale complessivamente in servizio presso l'INGV, con esclusione del Direttore generale, ripartito tra l'amministrazione centrale e le varie sezioni.

Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni (*)

Profili e qualifiche	2022											
	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	ONT	BO	PI	IRP	Tot.
Personale a tempo indeterminato	103	103	32	59	119	125	99	128	58	40	23	**889**
Personale a tempo determinato	8	7	0	3	7	7	5	10	4	1	2	**54**
Altro personale in servizio	2	33	5	20	24	46	34	25	28	18	4	**239**
Totale	**113**	**143**	**37**	**82**	**150**	**178**	**138**	**163**	**90**	**59**	**29**	**1.182**
Profili e qualifiche	**2023**											
	AC	**NA-OV**	**MI**	**PA**	**CT**	**RM1**	**RM2**	**ONT**	**BO**	**PI**	**IRP**	**Tot.**
Personale a tempo indeterminato	114	109	30	58	121	124	99	131	58	41	23	**908**
Personale a tempo determinato	4	4	1	3	13	12	6	8	8	5	6	**70**
Altro personale in servizio	2	33	9	19	29	49	41	28	32	20	4	**266**
Totale	**120**	**146**	**40**	**80**	**163**	**185**	**146**	**167**	**98**	**66**	**33**	**1.244**

(*) Legenda = AC: Amministrazione centrale; NA-OV: Napoli-Osservatorio Vesuviano; MI: Milano; PA: Palermo; CT: Catania; RM1: Roma 1; RM2: Roma 2; CNT: Centro nazionale terremoti; BO: Bologna; PI: Pisa; IRP: Irpinia.
Fonte: rendiconto generale 2023 INGV

Nella tabella successiva viene riportata la spesa impegnata dall'Istituto come risultante dal rendiconto finanziario decisionale 2023, raffrontata con quella relativa al 2022.

Tabella 6 - Impegni di spesa per il personale

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
Spesa personale gravante su fondi ordinari	**44.671.265**	**45.105.547**	**434.282**	**1**
Spesa per personale a tempo indeterminato:				
Oneri personale a tempo indeterminato	*36.354.692*	*38.978.184*	*2.623.492*	*7,2*
Arretrati anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	*2.297.933*	*0*	*-2.297.933*	*-100*
Altre indennità e compensi a personale a tempo indet.	*4.693.694*	*4.794.565*	*100.871*	*2,1*
Totale spesa per personale a tempo indeterminato	**43.346.319**	**43.772.749**	**426.430**	**1**
Spese per personale a tempo determinato	1.212.946	1.304.363	91.417	7,5
Arretrati anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	112.000	18.435	-93.565	-83,5
Totale spesa per personale a tempo determinato	**1.324.946**	**1.322.798**	**-2.148**	**0,2**
Spesa personale gravante su fondi esterni	**10.690.127**	**9.436.063**	-1.254.064	-11,7
Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	**11.348.042**	**12.035.210**	687.168	6,1
Totale	**66.709.434**	**66.566.821**	**-142.613**	**-0,2**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La spesa corrente impegnata in conto competenza per il personale è stata nel 2023 pari a euro 66.566.821 (euro 66.709.434 nel 2022). La spesa per il personale a tempo indeterminato è pari a euro 43.772.749, in aumento dell' 1 per cento rispetto al 2022 (euro 43.346.319), di cui euro 38.978.184 per oneri (+7,2 per cento rispetto all'esercizio 2022) ed euro 4.794.565 a titolo di emolumenti accessori (+2,1 per cento rispetto all'esercizio 2022).

Il totale delle spese sostenute nel 2023 per il personale a tempo determinato, compresi gli oneri per i direttori di dipartimento e di sezione, è pari a euro 1.332.798 e aumenta, complessivamente, dello 0,2 per cento a causa del passaggio di taluni rapporti contrattuali dal tempo indeterminato al tempo determinato, per effetto dell'assunzione di incarichi di direzione scientifica, nonché dell'aumento del trattamento accessorio che, a differenza di quanto accade per il personale a tempo indeterminato, non grava su fondi specifici ma su quelli ordinari. La spesa per il personale a tempo determinato, di norma assunto per specifici programmi o progetti di ricerca o per la gestione delle infrastrutture tecniche complesse, nonché per esigenze di carattere organizzativo o sostitutivo, è a carico di fondi esterni ovvero di risorse finanziarie derivanti da progetti di ricerca o convenzioni in attuazione della

richiamata normativa vigente in materia[9]. La Sezione ricorda che le norme speciali per le assunzioni del personale di ricerca, in quanto derogatorie rispetto alla disciplina generale, devono considerarsi di stretta interpretazione e dunque riservate esclusivamente alle categorie indicate dalle norme di riferimento; si raccomanda all'Ente, pertanto, di non applicarle nel caso di assunzioni di personale amministrativo.

Gli emolumenti accessori sono diretti, in parte, a remunerare particolari tempi, o modalità, di svolgimento delle prestazioni lavorative (lavoro straordinario, sede disagiata, mansioni specifiche); in parte, sono invece diretti alla premialità dei dipendenti e sono corrisposte solo a valle del completamento del ciclo della *performance* e della relativa validazione da parte dell'Oiv.

L'Ente, secondo quanto emerso a seguito di specifica richiesta istruttoria, ha rispettato il criterio dell'utilizzazione delle entrate proprie previsto dall'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, attestandosi tale utilizzo al 46 per cento a fronte del limite massimo consentito dalla norma pari all'80 per cento.

4.1. Incarichi di collaborazione e consulenza

L'Istituto si avvale di collaboratori esterni per attività strumentali di supporto alle Sezioni e, in particolare, conferisce incarichi di consulenza individuali con contratti di lavoro autonomo.

L'affidamento di tali incarichi è disciplinato, oltre che dalle norme di legge applicabili alle pubbliche amministrazioni, dal regolamento per l'affidamento di consulenza professionale e prestazione occasionale, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 175 del 24 marzo 2015 e successive modifiche.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi esterni conferiti nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il costo indicato tiene conto dei pagamenti effettivi già corrisposti, all'esito del riscontro

[9] L'articolo 1 della l. 23 dicembre 2005, n. 266, nel testo vigente, al comma 187, prevede che le amministrazioni dello Stato, a decorrere dall'anno 2006, possano avvalersi di personale a tempo determinato, o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite, a decorrere dal 2008, del trentacinque per cento della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2003; il comma 188 prevede, per taluni enti pubblici, compresi gli enti di ricerca, che "*sono fatte salve comunque le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica (…) .i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del fondo ordinario per gli enti di ricerca o del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, fatta eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2 del d. lgs. 31 dicembre 2009, n. 213*". Successivamente, l'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nel rimodulare il limite delle assunzioni di personale a tempo determinato in via generale con riferimento alle amministrazioni pubbliche, ha fatto espressamente salvo, per gli enti di ricerca, quanto previsto dai già menzionati commi 187 e 188 dell'art. 1 della l. n. 266 del 2005.

dell'esatto e puntuale adempimento, per i contratti di collaborazione occasionale o di lavoro autonomo professionale scaduti.

Tabella 7 - Incarichi

	2022		2023		Var. %
	Numero	Costo	Numero	Costo	
Prestazione occasionale	4	86.561	9	226.328	161,5
Consulenza professionale	7		14		

Fonte: INGV - istruttoria

Dalla lettura dei dati esposti nella tabella risalta la circostanza secondo la quale gli incarichi conferiti nell'esercizio in esame siano più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. L'Ente, in sede istruttoria, ha dichiarato che tale incremento è dovuto all'affidamento, da parte delle sezioni di Napoli e Catania, rispettivamente di n. 6 e n. 3 contratti in più rispetto all'anno 2022, aventi a oggetto, nella maggior parte dei casi, lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche, anche collegate a progetti di ricerca.

Dai dati forniti si evince che l'oggetto delle consulenze riguarda prevalentemente attività di studio e ricerca nell'ambito dei progetti affidati all'Istituto e, in alcuni casi, lo svolgimento di attività organizzative, amministrativo-contabili, di consulenza e assistenza giuridica non individuate in modo circostanziato.

La Sezione, pur prendendo atto delle peculiarità dell'attività svolta, soprattutto sul piano della ricerca, invita l'Ente, nel rispetto del principio generale di autosufficienza dell'organizzazione che governa l'azione amministrativa, a fare ricorso a incarichi nella misura strettamente necessaria e sempre nel rispetto dei presupposti di legge, con particolare riferimento alla verifica della incapacità delle risorse interne di svolgere l'attività affidata all'esterno, alla perimetrazione dell'oggetto a specifiche prestazioni e alla individuazione di un compenso congruo e proporzionato alla prestazione richiesta.

5. PATRIMONIO IMMOBILIARE

I valori immobiliari relativi a terreni e fabbricati di proprietà dell'Ente (9 fabbricati e 3 terreni) sono iscritti nello stato patrimoniale al netto del fondo ammortamento e al 31 dicembre 2023 sono pari ad euro 18.805.502. Il valore immobiliare relativo agli immobili e terreni di proprietà, come da registro dei beni immobili pubblicato sul sito INGV, per il 2023 risulta pari a euro 35.448.835 per i fabbricati ed euro 3.637 per i terreni.

La tabella che segue espone l'elenco, con l'indicazione della relativa spesa, dei contratti sugli immobili oggetto di rapporti di locazione o di finanza di progetto in essere nell'esercizio in esame.

Tabella 8 - Spese per contratti di locazione e di finanza di progetto

SEDE	2022	2023
Portovenere - *fino al 30 giugno 2022*	9.333	0
Bologna	290.000	118.810
Napoli	622.200	622.000
Palermo (*)	0	343.000
Stromboli (CIE)	7.500	7.500
Stromboli (CME) *dal 31 marzo 2022*	13.125	13.125
Lipari (**)	0	0
L'Aquila	49.206	49.206
Roma - Sismos building *(ITAS Garibaldi)*	6.176,47	6.176,47
Roma - Sismos building *(Città metropolitana)*	26.074,91	26.074,91
Roma - finanza di progetto	594.516	594.516
Totale	**1.618.131,38**	**1.780.408,38**

(*) Contenzioso concluso nel 2022 e atto di mediazione concluso nel 2023.
(**) Concessione demaniale a titolo non oneroso con decorrenza 1/1/2022.
Fonte: INGV - istruttoria

Come si evince dalla tabella, si riscontra un aumento delle spese su base annua pari ad euro 162.277, dovuto alla conclusione del contenzioso per l'immobile di Palermo, per il quale l'Istituto ha stipulato un contratto di *sub*-locazione con il Cnr. È invece ridotto il canone relativo alla Sezione bolognese dell'Istituto, confluita all'interno dei locali dell'Alma Mater; l'importo relativo al 2022 comprendeva una quota parte dell'affitto della precedente sede.

Per la sede di Lipari è stato azzerato definitivamente il canone, così come previsto dall'art. 1, comma 324, dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Quanto alla sede di Roma, è stata riportata la quota parte riguardante il cosiddetto canone di godimento, ovvero il mutuo relativo all'ampliamento della sede INGV di Roma, la cui scadenza naturale è fissata a dicembre 2027.

Come riferito dall'Ente, le spese per locazione sono poste in capo all'Amministrazione centrale e non vi sono, pertanto, spese per singoli centri.

I costi di gestione per le singole sedi, posti in capo ai Cra delle singole sezioni, sono disponibili sulla piattaforma "Portale PA – gestioni Immobiliari".

Nella tabella seguente si riportano le spese sostenute dalle singole sezioni.

Tabella 9 - Spese di locazione impegnate e pagate dalle singole sezioni

SEZIONI	IMPEGNI c/c	PAGAMENTI c/c
NA - OV	3.802.649,80	1.282.557,38
MI	903.774,65	363.494,95
PA	2.095.336,41	980.661,31
CT	2.910.301,23	1.099.483,26
RM1	3.603.235,62	1.233.853,45
RM2	2.799.406,26	1.924.760,16
CNT	2.886.941,68	1.684.927,30
BO	1.218.847,61	849.973,02
PI	980.107,40	518.409,78
IR	1.894.556,90	417.675,48
TOTALE	**23.095.157,56**	**10.355.796,09**

Fonte: elaborazione Cdc su dati INGV istruttoria

6. PARTECIPAZIONI

L'Istituto è stato coinvolto a vario titolo nell'attività di società consortili a responsabilità limitata, consorzi, associazioni e fondazioni.

Sotto il profilo organizzativo, dal 2017 è stato istituito un ufficio competente in materia di partecipazioni societarie, con il compito di censire le partecipazioni, registrare i dati inerenti sul *Portale Tesoro* del Ministero dell'economia e delle finanze, monitorare l'andamento della gestione e segnalare gli andamenti critici delle partecipazioni stesse.

Il seguente prospetto espone gli organismi partecipati dall'INGV alla data dell'ultimo rendiconto; le partecipazioni si riferiscono in massima parte a società in controllo pubblico, a fondazioni di partecipazione e ad associazioni con oggetto scientifico o attinente ai compiti istituzionali dell'Istituto.

Va precisato che i valori delle quote di partecipazione, il cui ammontare complessivo corrisponde a quello della voce "immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale, sono stati contabilizzati in base al criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato o in base al costo di acquisto (a seconda che si tratti di società di capitali e consorzi o di associazioni e fondazioni).

Tabella 10 - Enti di diritto privato partecipati al 31 dicembre 2023

DENOMINAZIONE	Tipo	Sede legale	Anno ingresso	Capitale o patrimonio	%	Valore partec. (Contributo C/Capitale)	Tipologia	Note
Società di capitali								
Analisi Monitoraggio del Rischio Ambientale (AMRA)	Scarl	Napoli	2005	-	10,50	0	Partecipata	in liquidazione dal 2017
Distretto Ligure delle tecnologie marine (DLTM)	Scarl	La Spezia	2009	1.140.000	5,56	59.625	Partecipata	In recesso
Monitoraggio Ambientale e ricerca innovativa strategica (MARIS)	Scarl	Roma	2009	10.000	56	5.600	Controllo pubblico	In recesso
Space It Up	Scarl	Torino	2024	165.000	3	5.000	Partecipata	Costituita il 10.6.2024
Consorzi								
Consorzio Area di ricerca in ASTROGEOFISICA	Consorzio	L'Aquila	1996	10.390	25	2.582	Partecipata	
Consorzio Multi Ente per la promozione e l'adozione di Tecnologie di calcolo Avanzate (COMETA)	Consorzio	Catania	2005	85.000	5,88	5.000	Partecipata	
TECHNAPOLI -Parco Scientifico e Tecnologico dell'area metropolitana di Napoli e Caserta	Consorzio	Napoli	2010	-	0,01	0	Partecipata	Stato di fallimento dal 2019 (partecipata di CCIAA di Napoli)
REducing risks of natural Disasters (REDI)	Consorzio	Camerino	2018	10.000	25	2.500	Controllo pubblico	
Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R)	Consorzio	Cassino	2020	120.000	25	15.000	Partecipata	
Consorzio HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience	Consorzio	L'Aquila	2022	22.000	8	2.000	Controllo pubblico	
Consorzio Interuniversitario CINECA	Consorzio	Casalecchio di Reno (BO)	2022	3.129.226	0,82	25.000	Controllo pubblico	
Fondazioni								
Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - EUCENTRE	Fondazione di partecipazione	Pavia	2003	2.214.495		0		
Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC)	Fondazione di partecipazione	Lecce	2005	662.000		213.235		
Fondazione Tecnologie per il patrimonio culturale (TICHE)	Fondazione di partecipazione	Napoli	2017	260.000		5.000		
Fondazione Osservatorio del mare e del litorale costiero (OM)	Fondazione di partecipazione	Napoli	2019	63.000		7.000		
Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing - ICSC	Fondazione	Casalecchio di Reno (BO)	2022	200.000		25.000		
Associazioni								
Associazione Festival della Scienza di Genova	Associazione	Genova	2015	164.001		20.000		
Associazione BIG DATA	Associazione	Bologna	2018	12.500		3.000		
Cluster Tecnologico Nazionae Blue Italian Growth (BIG)	Associazione	Napoli	2018	91.500		1.000		
Unione Geotermica Italiana (UGI)	Associazione	Firenze	2018	18.874		0		
Associazione Centro di Eccellenza Distretto tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali - DTC Lazio	Associazione	Roma	2022	16.000		1.200		
Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio - CTNA	Associazione	Roma	2022	60.000		5.000		
Totale immobilizzazioni finanziarie						**402.742**		

Fonte: INGV - istruttoria

La tabella riporta i valori indicati nello stato patrimoniale relativo all'esercizio 2023, aumentati di euro 5.000, somma corrispondente alla quota versata in conto capitale per la costituzione di una nuova società (Space It Up Scarl di Torino).

L'Ente provvede con cadenza regolare alla revisione ordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute nell'esercizio contabile precedente all'anno di revisione, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), dandone comunicazione alla Sezione come previsto dall'art. 5 TUSP, anche tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del Mef. L'ultima in ordine temporale è la revisione al 31 dicembre 2023, approvata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 382 del 29 novembre 2024; la precedente la revisione, al 31 dicembre 2022, era stata approvata con decreto del Presidente n. 111 del 21 dicembre 2023, poi ratificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 9 del 15 febbraio 2024.

Oltre alla revisione delle società, l'Istituto censisce annualmente tutte le partecipazioni in enti di diritto privato, a norma del d.l. n. 90 del 2014, convertito dalla l. n. 114 del 2014. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 381 del 29 novembre 2024 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni in enti di diritto privato al 31 dicembre 2023.

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dello stato della dismissione di alcune partecipazioni in società dell'Istituto:

- AMRA Scarl è una società consortile avente scopo di sviluppo e ricerca sui temi ambientali in Campania. La società, in stato di liquidazione, ha soddisfatto tutti i debiti verso fornitori, dipendenti e terzi;
- DLTM Scarl ha come oggetto la promozione, nel territorio della regione Liguria, di un distretto tecnologico per la ricerca e lo sviluppo nel settore delle tecnologie marine, nonché per l'insediamento e la crescita delle iniziative imprenditoriali nei medesimi settori. L'Istituto ha provveduto a formalizzare il proprio recesso dalla società con nota del 30 novembre 2023, dopo gli esiti negativi di due indagini di mercato pubbliche per la compravendita delle quote in proprio possesso; la società ha riscontrato opponendo rilievi. Il Settore Affari Legali e contenzioso sta valutando le più opportune iniziative, al fine di avviare le azioni giudiziali tese ad accertare e dichiarare il recesso di INGV da DLTM Scarl nonché la liquidazione coatta delle quote;
- MARIS Scarl ha a oggetto la realizzazione e gestione di sistemi integrati di monitoraggio ambientale attraverso la promozione e il coordinamento applicativo di attività scientifiche e di ricerca. L'Istituto, spirato il termine per l'individuazione di soggetti interessati alla

rilevazione a titolo oneroso delle quote dell'INGV, ha formalizzato il recesso dalla società con nota del 12 marzo 2024. A seguito della manifestazione di interesse avviata da una società per l'acquisto delle quote dell'Ente, sono in corso interlocuzioni per la definizione del relativo corrispettivo.

In data 10 aprile 2024, nell'ambito dei finanziamenti PNRR (Bando A.S.I.), è stata costituita, con altri enti di ricerca, la società Space It Up Scarl, al fine di realizzare partenariati estesi per lo svolgimento di attività di ricerca in campo spaziale.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'INGV è il più importante ente di ricerca europeo nelle geoscienze. Le sue attività, secondo quanto previsto dall'art. 2 dello statuto, sono articolate nei seguenti settori:

- ricerca scientifica e tecnologica in sismologia, vulcanologia e aspetti ambientali delle scienze della Terra;
- ricerca istituzionale e attività di servizio per la società, per le pubbliche amministrazioni e per l'industria; in particolare, in quanto componente e struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, l'Ente svolge attività in regime di convenzione con il Dipartimento della protezione civile per la sorveglianza sismica, vulcanica e da maremoto del territorio nazionale e per le corrispondenti valutazioni di pericolosità, nonché attività di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo in aree industriali per conto del Ministero dello sviluppo economico. Tali attività comprendono inoltre quelle relative alla progettazione, sviluppo e mantenimento delle infrastrutture di ricerca, alcune delle quali di dimensione europea;
- attività di terza missione, che includono la formazione, la divulgazione, il trasferimento tecnologico, i brevetti, gli *spin-off*, le attività dei poli museali e dei centri di divulgazione scientifica.

Attraverso le elencate competenze, l'INGV partecipa a numerose aree di intervento del Programma nazionale della ricerca (PNR) per il 2021-2027, come l'Area di specializzazione 5.3 Sicurezza sistemi sociali, l'Area 5.5 Clima ed energia, Mobilità e l'Area 5.4 Digitale, Industria, Aerospazio, con particolare riferimento alla Transizione Digitale, *High Performance computing-big data* e osservazioni satellitari.

Con le infrastrutture di ricerca incardinate al suo interno, l'Istituto contribuisce, inoltre, a perseguire gli obiettivi del Piano nazionale delle infrastrutture di ricerca 2021-2027 (PNIR), per la realizzazione dello Spazio europeo della ricerca. In tale ambito, l'INGV partecipa ad alcuni progetti di sviluppo infrastrutturale finanziati dal PNRR, coordinando in particolare il progetto MEET, per un valore di oltre 40 milioni.

L'Ente è inserito, inoltre, in programmi di finanziamento di ricerca nazionali, europei e internazionali e sottoscrive convenzioni e accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni (centrali o territoriali), integrando così le risorse del FOE con un'ingente attività progettuale.

L'Istituto partecipa, in particolare, a otto progetti PON di cui:

- quattro progetti infrastrutturali (tra i quali PON GRINT e PON INSEA) nell'asse che ha come obiettivo il potenziamento delle infrastrutture di ricerca esistenti e l'implementazione di progetti che risultino coerenti con gli obiettivi dello *European Strategy Forum on Research Infrastructures* (ESFRI);
- tre progetti infrastrutturali dedicati al Capitale umano (I.Bi.S.CO, INSEA e GRINT);
- un progetto *Marine Hazard*.

Il totale del finanziamento degli otto progetti suddetti è di euro 38.933.634,21, di cui euro 34.721.654,38 destinati ai PON infrastrutturali ed euro 3.781.384,40 stanziati per il Capitale umano. Il Mur fornisce, inoltre, finanziamenti per "progetti strategici", come, ad esempio, il progetto Pianeta dinamico, che prevede un contributo pari a euro 30.000.000 ripartito tra il 2019 e il 2029 a favore degli interventi nel settore Ricerca dal "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese". L'Istituto partecipa, poi, a progetti di ricerca di base PRIN (tredici in tutto, in linea con la precedente annualità) e a progetti finanziati da altri ministeri (SPOT3-GAS; MISE_DGISSEGINGV 2020) ed enti pubblici (Progetto IRGIE, finanziato dalla Regione Siciliana). Tra i ventinove progetti finanziati dalla Commissione europea si segnalano, in particolare, quelli finanziati dal programma quadro HE, H2020, DG ECHO e altri programmi di ricerca, tra i quali si cita il progetto Aristotele e ENHSP.

Il Piano triennale delle attività 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 184 in data 11 luglio 2023 e in assenza di osservazioni da parte del Ministero vigilante.

Tabella 11 - Finanziamento dei progetti di ricerca scientifica

	2020	**2021**	**2022**	**Totale**
PTA 2020-2022	54.586.654	45.348.042	11.341.454	**111.276.151**
	2021	**2022**	**2023**	**Totale**
PTA 2021-2023	43.259.498	13.562.006	6.396.511	**63.218.015**
	2022	**2023**	**2024**	**Totale**
PTA 2022-2024	27.551.298,91	20.616.676,22	10.061.290,31	**58.229.265,44**
	2023	**2024**	**2025**	**Totale**
PTA 2023-2025	58.029.890	40.954.408	14.508.118	**113.492.416**

Fonte: INGV

La programmazione triennale delle attività, come evidenziato nella tabella, risente del carattere episodico e istantaneo dei progetti in cui è coinvolto e da cui consegue il

finanziamento. L'Ente cura la diffusione della cultura scientifica nelle materie di competenza attraverso pubblicazioni, mostre dedicate alla geofisica e ai rischi naturali e ambientali e attività divulgativa su siti *internet*.

La produzione scientifica nel 2023 include 630 articoli scientifici, riferibili prevalentemente alle attività di ricerca svolte nei tre Dipartimenti Terremoti, Vulcani e Ambiente.

7.1. Attività legate al PNRR

L'Ente è stato coinvolto, nell'esercizio 2023, in una serie di progetti scientifici correlati al PNRR, sintetizzati nella tabella che segue.

Tabella 12 - Progetti PNRR

Titolo del PROGETTO	CUP - Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente (B)	Fonte PNRR (C)	Fonte PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate - Totale pagate	Obiettivi al 30.6.2025
MEET	D53C22001400005 - ATTUATORE	M4C2I3.01	43.000.000	39.000.000	39.000.000	0	0	0	12.900.000	0	0	20.827.185	RAGGIUNTI
RAISE	D53C22001330005 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M4C2I1.05	117.646.645	1.069.900	1.069.900	0	0	0	534.950	0	0	414.260	RAGGIUNTI
ITINERIS	B53C22002150006 - ATTUATORE	M4C2I3.01	155.208.809	9.800.019	9.800.019	0	0	0	2.940.006	0	0	4.103.506	RAGGIUNTI
REALIZZ.NE DI UN LABORAT. STEM DELLE GEOSCIENZE-PROGETTO PER L'AMPLIAM. DELLA SEDE DI GROTTAMINARDA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA "INGV"	D68C22000580006 - ATTUATORE	M5C3I1.01	2.980.000	2.980.000	2.980.000	0	0	423.618	298.000	0	0	140.164	RAGGIUNTI
SAMOTHRACE	D53C22001230005 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M4C2I1.05	138.035.645	1.036.634	1.036.634	0	0	0	310.990	0	0	416.553	RAGGIUNTI
Centro Nazionale HPC -PNRR	D53C22001300005 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M4C2I1.04	319.938.979	889.556	889.556	0	0	0	255.004	0	0	53.759	RAGGIUNTI

Titolo del PROGETTO	CUP - Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente (B)	Fonte PNRR (C)	Fonte PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate - Totale pagate	Obiettivi al 30.6.2025
STRIC	J17G22000110001 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M4C2I3.01	18.250.000	2.340.510	0	2.340.510	0	0	0	702.156	0	140.223	RAGGIUNTI
SECURE	E77G23000140001 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M4C2I3.01	1.765.500	267.500	0	267.500	0	0	0	0	0	44.621	RAGGIUNTI
STRIC +	E77G23000150001 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M4C2I3.01	5.000.000	759.400	0	759.400	0	0	0	0	0	104.842	RAGGIUNTI
TRAILED-LAB	E97G23000250001 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M4C2I3.01	4.790.003	759.658	0	759.658	0	0	0	0	0	0	RAGGIUNTI
SIM_SUPEM_INGV	F56G21001990006 - REALIZZATORE / ESECUTORE	M2C4I1.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod. P2022N55C3 - PE10 titolo:Understanding lava tube formation and preservation (TUBES)	D53D23022910001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	239.760	70.000	70.000	0	0	0	21.000	0	0	38.846	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod. P2022P37SN - PE10 Titolo: (TRHAM) - Relation between 3D Thermo-Rheological model and seismic HAzard for the risk Mitigation in the urban areas of Southern Italy	D53D23022930001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	239.842	70.000	70.000	0	0	0	21.000	0	0	64.909	RAGGIUNTI

Titolo del PROGETTO	CUP - Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente (B)	Fonte PNRR (C)	Fonte PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate - Totale pagate	Obiettivi al 30.6.2025
PRIN PNRR cod.P20229KB4F - PE10 Titolo:Deep learning aIded foReshock deteCTIOn Of iNduced mainShocks (DIRECTIONS)	D53D23022800001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	239.943	127.659	127.659	0	0	0	38.298	0	0	82.446	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P20224ZWTZ PE10 Titolo:MARE - (MARine Energy): assessment of energy production potential from marine waves and currents; a case study from Aegadian archipelago	D53D23022750001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	217.125	124.625	124.625	0	0	0	37.388	0	0	62.866	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P2022HLXTZ PE10 Titolo:(RESILIENCE) Refine Eruptive Scenarios and Impact reLated to phreatomagmatIc EruptioNs at Campi FlegrEi (Italy)	D53D23022840001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	239.990	98.390	98.390	0	0	0	29.517	0	0	59.342	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P2022BP7J- PE10 Titolo:Causes and consequences of deposit-derived pyroclastic density currents	D53D23022720001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	239.413	106.693	106.693	0	0	0	32.008	0	0	96.284	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P2022JHHKX- PE10 Titolo:Multidisciplinary study of nonvolcanic CO2 degassing in the southern Apennines: definition of the buried reservoirs and seeping mechanisms	D53D23022860001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	239.972	134.432	134.432	0	0	0	40.330	0	0	101.440	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P2022F2N87- PE10 Titolo: (MEFISTO)Hydrothermal versus microbial MEthane release From very shallow coastal systems: can differently sourced emISsions direcTly escape intO the atmosphere?	D53D23022830001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	239.781	110.181	110.181	0	0	0	33.054	0	0	38.412	RAGGIUNTI

Titolo del PROGETTO	CUP - Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente (B)	Fonte PNRR (C)	Fonte PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate - Totale pagate	Obiettivi al 30.6.2025
PRIN PNRR cod.P202299L2C-PE10 Titolo:Multidisciplinary Investigations of the Seismogenic Structure of Casamicciola area (Ischia Island) - MISS Casamicciola	D53D23022790001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	224.065	86.266	86.266	0	0	0	25.880	0	0	54.778	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P2022PFR7J-PE10 titolo:Natural Hydrogen for Energy trAnsiTion (NHEAT)	D53D23023180001 – ATTUATORE	M4C2I1.01	239.955	48.000	48.000	0	0	0	14.400	0	0	22.801	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P20228YKTN-SH3 Titolo:A multidisciplinary approach for aNalysis and percepTion of envIronmentaL and natural rIsks for enhanced social awarenesses in Part of Southern Italy (ANTILIPSI)	D53D23020390001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	241.923	66.627	66.627	0	0	0	19.988	0	0	27.823	RAGGIUNTI
PRIN PNRR 2022 cod.P2022FT4SY-PEA Titolo: Artificial Intelligence for the automatic interpretation of Ground Penetrating Radar data for subsoil risk assessment and disaster management (AI4Dite)	D53D23017440001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	257.662	143.124	143.124	0	0	0	42.937	0	0	90.746	RAGGIUNTI
PRIN PNRR cod.P2022BNB97-PE1 Titolo:Forward and Inverse Numerical Modeling of hydrothermal systems in volcanic regions with application to geothermal energy exploitation (FIN4GEO)	D53D23018860001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	224.992	17.628	17.628	0	0	0	5.288	0	0	8.626	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod. 2022ZSMRXJ02-GAIA - Geomorphological and hydrogeological vulnerability of Italian coastal areas in response to sea level rise and marine extreme events	D53D23004970006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	167.408	52.836	39.173	0	13.663	22.369	39.173	0	13.663	39.918	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod. 2022BCJ5W3-PE10 Titolo:PLAstic Transport due to waves and currents ON Emerged and submerged beaches (PLATONE)	D53D23004590006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	224.293	62.848	46.596	0	16.252	11.118	46.596	0	16.252	32.276	RAGGIUNTI

Titolo del PROGETTO	CUP - Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente (B)	Fonte PNRR (C)	Fonte PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate - Totale pagate	Obiettivi al 30.6.2025
PRIN 2022 cod.2022XPAHA8-PE10 Titolo: VOLANDO - VOlcanic pLume chAracterization using sounNDing balloOns	D53D23004910006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	183.893	93.739	69.498	0	24.241	7.350	69.498	0	24.241	43.288	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.20229MH9AA-PE10 Titolo:INSIGHT. Integrating geological data and Numerical SImulations for hiGH resolution assessment of volcanic ash dispersal in the Central Mediterranean: a Tool for understanding past impacts and raising preparedness	D53D23004560006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	225.086	97.655	72.401	0	25.254	27.238	72.401	0	25.254	45.528	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022KTZSBC PE10 Titolo: SIX-COMPONENTS SEISMIC MONITORING AT THE CAMPI FLEGREI VOLCANIC AREA (ROTOR)	D53D23004720006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	212.223	100.387	74.427	0	25.960	59.655	74.427	0	25.960	157	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022FAWX8C-PE10 Titolo:HEATED - PHreatic Eruptions at AcTive volcanoEs: processes, source parameters and physical models of eruption Dynamics	D53D23004650001 - ATTUATORE	M4C2I1.01	197.070	60.000	44.484	0	15.516	0	44.484	0	15.516	21.221	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022N4FBAA-PE10 Titolo:PROVES: an integrated PetRO-Volcanological monitoring approach applied to Mt. Etna and Stromboli	D53D23004780006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	189.694	45.807	33.961	0	11.846	43.012	33.961	0	11.846	9.547	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022T4XEBP - PE10 Titolo: Carbon Release in A Warming cLimate: a proxy data model comparison for the analysis of past episodes and future scenarios (CRAWL)	D53D23004890006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	224.883	82.524	61.183	0	21.341	29.089	61.183	0	21.341	33.571	RAGGIUNTI

Titolo del PROGETTO	CUP - Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente (B)	Fonte PNRR (C)	Fonte PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate - Totale pagate	Obiettivi al 30.6.2025
PRIN 2022 cod.20228RBM2Z-PE10 Titolo:Study of active seismogenetic sources in the Calabrian arc for an upgrade of the seismic hazard	D53D23004540006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	100.985	49.160	36.447	0	12.713	15.775	36.447	0	12.713	21.901	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022JLJ54N-PE10 Titolo:INtegratioN Of graVimetry And geomaTics techniques fOr mitigatiNg natural hazards: a focus on Aeolian Islands after an extensive field-testing and in-situ validation in Sardinia.	D53D23004700006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	199.411	125.887	93.333	0	32.554	22.255	93.333	0	32.554	8.474	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022XZ3W22-PE10 Titolo:On the dynamics of the Adria plate: a natural laboratory for multiple subduction systems (AdriaLab)	D53D23004930006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	189.844	63.281	46.917	0	16.364	16.874	46.917	0	16.364	31.724	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022HA8XCS-PE10 titolo:CRUStal CArbon: exploring the role of the crust in the C cycle (CRUSCA)	D53D23004670006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	174.224	54.807	40.634	0	14.173	16.927	40.634	0	14.173	36.054	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022WE2JY9-PE10 Titolo:The Seismic Cycle under HydrOThermal conditions: experimenTAl, analytical and modeling studies	D53D23004900006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	223.772	86.344	64.015	0	22.329	49.740	64.015	0	22.329	13.517	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022JMJMNN-PE10 Titolo: Study of multiple drivers of the North ATlantic decadal climate variability in a large ensemble of Century-long (1866-2015) historical Ocean ReAnalyses (NAT-CORA)	D53D23004710006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	167.652	12.759	9.460	0	3.299	16.265	9.460	0	3.299	2.486	RAGGIUNTI

Titolo del PROGETTO	CUP - Qualifica	Missioni, Componenti e Misure	Importo complessivo dell'intervento/progetto (A)	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente (B)	Fonte PNRR (C)	Fonte PNC (D)	Altre fonti (E)	Risorse proprie (F)	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme pagate - Totale pagate	Obiettivi al 30.6.2025
PRIN 2022 cod.2022C3X37E-PE10 Titolo:Multi-layEr approaCh to detect and analyze cOastal aggregation of MAcRo-plastic littEr (ECOMARE)	D53D23004610006- - ATTUATORE	M4C2I1.01	212.500	42.500	31.509	0	10.991	8.500	31.509	0	10.991	13.953	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022TAFXZ5-PE7 Titolo:ARtificial Intelligence and STOchasTic simulation for the rEsiLience of critical infrastructurES-TARONI_ARISTOTELES	D53D23001550006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	179.999	35.556	26.361	0	9.195	8.063	26.361	0	9.195	14.957	RAGGIUNTI
PRIN 2022 cod.2022BTKA9Y-SH6 Titolo:Marshlands, islands and marine coasts. Social complexities, tribal alliances and human mobility between Southern Mesopotamia and Eastern, South-Eastern Arabia during the 3rd and 2nd millennium BCE.	D53D23000580006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	165.697	36.631	27.158	0	9.473	8.303	27.158	0	9.473	24.011	RAGGIUNTI
20225MLCRS - Multi-step Reconstruction of the Po Plain Plio-Pleistocene tectono-sedimentary evolution (RePop)	D53C24004280006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	174.076	84.228	62.447	0	21.781	19.384	62.447	0	21.781	0	RAGGIUNTI
2022BN7CJP - Spatio-temporal Functional Marked Point Processes for probabilistic forecasting of earthquakes	D53C24003360006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	183.994	49.133	36.427	0	12.706	6.889	36.427	0	12.706	0	RAGGIUNTI
2022AXWZLE - FORERUN - Near-source ground shaking scenarios FOR Enhancing seismic Resilience of critical infrastrUcture Networks	D53C24003960006 - ATTUATORE	M4C2I1.01	184.987	58.566	43.421	0	15.145	17.610	43.421	0	15.145	0	RAGGIUNTI
TOTALE			**813.481.695**	**61.401.450**	**56.939.586**	**4.127.068**	**334.796**	**830.034**	**18.559.890**	**702.156**	**334.796**	**27.387.015**	

Fonte: monitoraggio INGV - elaborazione della Corte dei conti su dati INGV

Dal monitoraggio della Sezione al 30 giugno 2025 emerge che l'Istituto gestisce 44 progetti, i cui obiettivi risultano tutti "raggiunti", di cui 36 in qualità di soggetto attuatore e 8 in qualità di soggetto realizzatore-esecutore. Il totale complessivo dei progetti è di euro 813.481.695, di cui assegnati euro 61.401.450 (euro 56.939.586 a valere sul PNRR, di cui ricevuti euro 18.559.889, ed euro 4.127.068 a valere sul Piano nazionale complementare, di cui ricevuti euro 702.156; infine, l'importo di euro 334.796 è finanziato tramite altre fonti, trattandosi di finanziamento ibrido con fondi PNRR e fondi Firb).

L'Ingv è il coordinatore del progetto appartenente alla Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione: *Monitoring Earth Evolution and Tectonics* – MEET. Su un totale di euro 61.401.450 di finanziamenti nell'ambito del PNRR assegnati all'Istituto, il finanziamento per il progetto MEET, con 39 mln, ne rappresenta circa il 63 per cento.

8. CONTENZIOSO

L'INGV ha un ufficio legale interno e si avvale, ai fini della rappresentanza in giudizio, del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ai sensi dell'art. 417-*bis* del Codice di procedura civile.

Al 31 dicembre 2023, le vertenze pendenti in materia di rapporti contrattuali e di pubblico impiego sono cinque.

L'Istituto ha provveduto all'accantonamento nel fondo rischi, in sede di predisposizione del rendiconto generale 2023, delle passività anche solo potenziali discendenti dal contenzioso, comprendenti, in particolare, quelle relative alla sentenza della Corte d'appello di Palermo del 20 novembre 2020, n. 11, di cui si è dato ampio conto nelle relazioni sugli esercizi precedenti.

Alla controversia si è posto fine con la conclusione, nel luglio 2023, di un accordo transattivo, sottoposto all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo e, infine, approvato dal Consiglio di amministrazione, in virtù del quale, a fronte del pagamento in un'unica soluzione dei canoni pregressi, è stata accordata all'INGV una riduzione del 15 per cento sul canone originariamente pattuito, mentre la controparte ha rinunciato al pagamento degli interessi e di ogni altro onere connesso al contenzioso.

L'accordo in questione è stato attuato da entrambe le parti e, in particolare, INGV ha provveduto al pagamento del *quantum* dovuto nel mese di agosto 2023, definendo così la controversia.

9. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale dell'INGV, con riferimento alle acquisizioni di beni, servizi e lavori, si è svolta attraverso due strumenti di negoziazione:

- una piattaforma di *e-procurement* per la gestione degli appalti, progettata secondo la normativa vigente in materia di accessibilità (l. 9 gennaio 2004, n. 4) e in applicazione degli articoli 44 e 58 del codice dei contratti pubblici vigente *ratione temporis* (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50). La piattaforma è stata utilizzata per le procedure che non sono state svolte attraverso gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione della centrale di committenza Consip, vale a dire le procedure ordinarie "sopra soglia" e per quelle "sotto soglia" non rientranti nell'obbligo di utilizzo della Consip; nell'anno 2023, l'importo di aggiudicazione complessivo è stato pari a euro 953.178,55. Nell'ambito delle procedure avviate, la distribuzione degli appalti in base all'oggetto dell'acquisizione presenta una prevalenza degli appalti di forniture (74,41 per cento), seguiti dagli appalti di servizi (21,98 per cento) e, infine, dagli appalti di lavori (3,31 per cento). In relazione, invece, al sistema di selezione del contraente, sono state indette 16 procedure aperte e disposti 17 affidamenti diretti, aggiudicati secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quest'ultima in genere per l'acquisizione della strumentazione finalizzata all'attività di ricerca e per i servizi ad alta intensità di manodopera;
- una piattaforma, messa a disposizione della centrale di committenza Consip, utilizzata (nelle diverse modalità consentite dalla piattaforma) per le procedure "sotto soglia". La stessa è stata utilizzata per un importo di aggiudicazione complessivo, per l'anno 2023, pari a euro 329.000.

La tabella di seguito riportata sintetizza le procedure di affidamento espletate dall'Ente nel corso dell'esercizio preso in esame ed evidenzia l'ampio ricorso a procedure aperte, ovvero all'adesione a sistemi di acquisto centralizzati, oltre che il crescente utilizzo di affidamenti diretti per contratti sottosoglia, acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca o micro-acquisti. Per i contratti di lavori, che rappresentano una minima parte dei contratti dell'Ente, si segue la procedura dell'affidamento diretto.

Tabella 13 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta

Tipologia affidamento	Numero contratti		Totale spesa (in euro) (*)	
	2022	2023	2022	2023
Affidamento diretto tramite piattaforma di *e-procurement* - Tutto gare	17	34	607.921,47	1.406.991,56
Affidamento diretto (fuori MEPA10) (**)	1.063	1.217	4.146.706,26	7.363.902,20
Procedura competitiva con negoziazione tramite Piattaforma di *e-procurement* - Tutto gare	4	3	549.211,47	953.178,55
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando tramite Piattaforma di *e-procurement* - Tutto gare	1	1	269.400	329.000
Procedura aperta (*ex* art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016 e *ex* art. 71 del d.lgs. n. 36 del 2023) tramite piattaforma di *e-procurement* - Tutto gare	16	18	6.702.597,87	23.887.307,27
Sistemi di acquisto centralizzati - adesione a convenzioni quadro e mercato elettronico (Consip-MEPA, SDAPA ed altre piattaforme pubbliche)	419	454	8.542.300,63	18.054.264,92
TOTALE	**1.520**	**1.727**	**20.818.137,70**	**51.994.644,50**

(*) Importo comprensivo di Iva.

(**) Per completezza informativa si è ritenuto utile inserire in questa riga i contratti che originano da affidamenti effettuati tramite il ricorso al libero mercato, ovvero affidamenti che ricadono nelle ipotesi previste dal comma 3 dell'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124) che recita: "*Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca*" (principalmente forniture provenienti da operatori economici stranieri) nonché contratti che rientrano nell'elevazione della soglia dei c.d. "micro-acquisti" di beni e servizi, da 1.000 a 5.000 euro, con relativa estensione della deroga all'obbligo di preventiva escussione degli strumenti elettronici (estensione prevista dall'art. 1, c. 130 della legge di bilancio 2019 e dal Comunicato del Presidente dell'Anac del 30 ottobre 2018, del 10 gennaio 2024 e del 28 giugno 2024).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INGV istruttoria

I contratti affidati direttamente, senza ricorso alla piattaforma Mepa, sono riconducibili alla categoria dei micro-acquisti, ovvero rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 10, comma 3, d.lgs. n. 218 del 2016, che esclude il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'INGV è redatto in conformità al regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 145 del 22 luglio 2020, in aderenza ai principi e criteri di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e secondo le disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il rendiconto è composto dal conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa; ne costituiscono allegati la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Ad esso è anche allegato l'indicatore dei tempi di pagamento (-4,07 nel 2023, a fronte di -5,52 giorni nel 2022) *ex* art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'Ente ha adeguato la propria contabilità alle regole dell'armonizzazione contabile, secondo quanto previsto dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, recepito anche dal vigente Rac, uniformando la contabilizzazione delle entrate e delle spese alle voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. del 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modifiche, e provvedendo, altresì, alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, attraverso la redazione dell'apposito prospetto, allegato al bilancio di previsione, basato sui codici della *Classification of function of government (Cofog)* utilizzati per la contabilità nazionale.

L'Istituto non ha, invece, adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, previsto dall'articolo 19, comma 1, del citato d.lgs. n. 91 del 2011.

In attesa di specifiche linee guida del Mef e del Mur, l'Ente ha allo studio una bozza di modifica del Rac, che tiene conto dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 218 del 2016, secondo il quale gli enti di ricerca adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo. In merito alla predetta disposizione, peraltro, al momento non risultano adottati indirizzi da parte dei ministeri vigilanti.

Il rendiconto generale dell'Ente per l'esercizio finanziario 2023 è stato approvato, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale del 22 aprile 2024, n. 41, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 142 del 30 aprile 2024, dunque nei termini previsti dall'art. 38 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2023 si è svolta sulla base del bilancio di previsione adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 30 novembre 2022, n. 304.
Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi della gestione finanziaria 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Sintesi dati contabili esercizio 2023

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
Avanzo di competenza	24.678.535	45.026.263	20.347.728	82,5
Avanzo di amministrazione	137.703.595	180.940.876	43.237.281	31,4
Consistenza di cassa al 31.12	127.104.353	144.848.446	17.744.093	14
Avanzo/disavanzo economico	34.320.993	35.166.175	845.182	2,5
Patrimonio netto	167.886.461	203.055.323	35.168.862	20,9

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Il risultato finanziario è passato da euro 24.678.535 del 2022 ad euro 45.026.263 del 2023 e tale incremento (+82,5 per cento) consegue a un incremento delle entrate.
È aumentato, altresì, di euro 43.237.728 il risultato di amministrazione, pari a euro 180.940.876 (+31,4 per cento), per effetto, principalmente, dell'incremento della consistenza di cassa che al 31 dicembre 2023 ha raggiunto l'importo di euro 144.848.446 (con una variazione in aumento di 17.744.093 euro rispetto al 2022, pari al 14 per cento).
Anche il risultato economico presenta un incremento (+2,5 per cento), da euro 34.320.993 nel 2022 a euro 35.166.175 nell'esercizio in esame.
Il patrimonio netto è aumentato di euro 35.168.862, passando da euro 167.886.461 nel 2022 a euro 203.055.323 nel 2023 (+20,9 per cento).

10.1. Rendiconto finanziario

Nella tabella seguente sono riportate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, per macro aggregati, secondo l'impostazione del rendiconto finanziario decisionale.

Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Entrate accertate			Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
	2022	2023		
Titolo II - Trasferimenti correnti	145.046.678	194.043.869	48.997.191	33,8
Titolo III - Entrate extra tributarie	328.693	466.806	138.113	42
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	634.102	254.479	-379.623	-59,9
Totale	**146.009.473**	**194.765.154**	**48.755.681**	**33,4**
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	24.323.730	26.955.158	2.631.428	10,8
Totale generale	**170.333.203**	**221.720.312**	**51.387.109**	**30,2**
Spese impegnate			**Variazione assoluta**	**Var. % 2022/2023**
	2022	**2023**		
Titolo I - Spese correnti	107.772.380	114.573.579	6.801.199	6,3
Titolo II - Spese in conto capitale	12.956.810	34.617.167	21.660.357	167,2
Titolo III - Spese incremento att. finanziarie	77.000	0	-77.000	-100
Titolo IV - Rimborso prestiti	524.748	548.145	23.397	4,5
Totale	**121.330.938**	**149.738.891**	**28.407.953**	**23,4**
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	24.323.730	26.955.158	2.631.428	10,8
Totale generale	**145.654.668**	**176.694.049**	**31.039.381**	**21,3**
Avanzo/disavanzo	**24.678.535**	**45.026.263**	**20.347.728**	**82,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dall'INGV

Come già evidenziato, nell'esercizio in esame il risultato finanziario è aumentato, rispetto all'anno precedente, di euro 20.347.728 (+82,5 per cento), a causa dell'incremento delle entrate, che, al netto delle partite di giro, registrano una variazione positiva del 33,4 per cento, pari in valore assoluto ad euro 48.755.681. Le spese, pari ad euro 176.694.049, aumentano (+23,4 per cento), a causa, principalmente, del consistente aumento della componente di parte capitale (con una variazione assoluta di euro 21.660.357, pari a +167,2 per cento).

Sulle dimensioni complessive della gestione influiscono anche le uscite da partite di giro, che, pur fisiologicamente neutre per il conseguimento degli equilibri contabili, si attestano in euro 26.955.158.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate accertate nel 2022 e nel 2023, secondo la classificazione analitica contenuta nel rendiconto finanziario gestionale.

Tabella 16 - Entrate accertate

ENTRATE CORRENTI	2022	2023	Var. % 2022/2023
TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti da amministrazioni centrali ed enti di ricerca:			
da Ministeri per funzionamento di cui:	**101.249.174**	**98.259.126**	**-3**
Assegnazione ordinaria - FOE	*71.127.921*	*75.555.670*	6,2
Assegnazione MEF ex art.41 d.l. 50/2017	*8.000.000*	*5.000.000*	-37,5
Assegnazione MUR ex 1, c. 1110, l. 205/2017	*5.000.000*	*5.000.000*	0
Assegnazione MUR per consorzio REDI	*750.000*	*750.000*	0
Assegnazione MUR ex d.m. 294 (esigenze emergenziali)	*0*	*0*	0
Assegnazione d.m. 802/2021	*0*	*0*	0
Assegnazione d.m. 614/2021	*0*	*0*	0
Assegnazione MUR ex d.l. 73/2021	*7.500.000*	*7.500.000*	0
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera a) ex d.m. 250/2022	*3.262.971*	*0*	-100
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera b) ex d.m. 1156/2023	*2.483.552*	*2.273.956*	-8,4
Assegnazione MUR art. 1 comma 310 lettera c) ex d.m. 1091/2022	*1.164.778*	*0*	-100
Assegnazione MUR Fondo ex d.m. 646/2021	*1.959.952*	*0*	-100
Assegnazione d.m. 690/2023	*0*	*2.179.500*	100
da Ministeri per progetti e convenzioni di cui:	**20.767.688**	**69.891.018**	**236,5**
dal MUR per attività di ricerca a valenza internazionale	*5.200.000*	*5.200.000*	0
Altro	*15.567.688*	*64.691.018*	315,5
dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per progetti/convenzioni	**13.455.790**	**11.408.000**	**-15,2**
da enti di ricerca per progetti/convenzioni	**550.707**	**981.349**	**78,2**
Totale da amministrazioni centrali ed enti di ricerca	**136.023.359**	**180.539.493**	**32,7**
da Università	**72.474**	**911.632**	**1.157,9**
da Regioni ed enti locali per progetti/convenzioni	**2.085.864**	**1.420.973**	**-31,9**
Totale complessivo da amm.ni pubbliche	**138.181.697**	**182.872.098**	**32,3**
Trasferimenti da altri enti:			
da imprese	**1.222.559**	**4.116.388**	**236,7**
dall'Unione europea	**5.642.422**	**7.055.383**	**25**
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	**145.046.678**	**194.043.869**	**33,8**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Vendita di beni	5.225	0	-100
Vendita di servizi	11.289	10.450	-7,4
Fitti, noleggi e locazioni	10.029	5.117	-49
Interessi attivi	1,07	0	-100
Rimborsi, recuperi e restituzioni	298.663	451.239	51,1
Entrate non classificabili in altre voci	3.486	0	-100
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**328.693**	**466.806**	**42**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**145.375.371**	**194.510.674**	**33,8**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Trasferimenti da parte di enti di previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0	0	0
Alienazione di beni materiali	0	0	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**
ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	634.102	254.479	-59,9
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**634.102**	**254.479**	**-59,9**
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro	24.149.008	26.722.724	10,7
Entrate per conto terzi	174.722	232.434	33
TOTALE PARTITE DI GIRO	**24.323.730**	**26.955.158**	**10,8**
TOTALE ENTRATE	**170.333.203**	**221.720.312**	**30,2**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La gestione caratteristica è alimentata essenzialmente da risorse di natura corrente rubricate

nell'ambito dei trasferimenti da soggetti terzi, complessivamente incrementati del 33,8 per cento rispetto ai dati del precedente esercizio e pari a euro 194.043.869.

Dette risorse sono costituite, soprattutto, dai trasferimenti delle amministrazioni centrali e degli enti di ricerca, in aumento nel 2023 del 32,7 per cento, passando da euro 136.023.359 dell'esercizio precedente ad euro 180.539.493 nell'esercizio in esame. Tali trasferimenti, destinati sia al funzionamento dell'INGV che al finanziamento di programmi, progetti, convenzioni, consistono principalmente nel contributo ordinario del Mur per il funzionamento (FOE) e in altri trasferimenti correnti (da parte dello stesso Mur e da parte del Mef), disposti da specifiche norme di legge finalizzate alla prevenzione del rischio sismico, nonché in fondi esterni destinati alla realizzazione di progetti o, ancora, provenienti dalle numerose convenzioni stipulati con altri soggetti pubblici (tra cui il Ministero dello sviluppo economico, università, regioni ed enti locali).

L'assegnazione del FOE, disposto con decreto in data 26 giugno 2022, n. 571, è stata fissata per l'esercizio 2023 a euro 75.555.670 (+6,2 per cento).

I corrispettivi previsti dalle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei ministri, in diminuzione nell'esercizio in esame del 15,2 per cento (da euro 13.455.790 nel 2022 ad euro 11.408.000 nel 2023), sono relativi a specifici progetti di ricerca e a convenzioni di servizi, tra cui quello intercorrente con il Dipartimento della protezione civile.

Gli altri enti di ricerca hanno finanziato nel 2023 progetti per euro 981.349 (euro 550.707 nel 2022).

Devono essere menzionati, inoltre, i contributi provenienti dalle università, pari a euro 911.632, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 1.157,9 per cento (72.474 nel 2022), e dagli enti territoriali, pari a euro 1.420.973, in diminuzione del 31,9 per cento rispetto al 2022 (euro 2.085.864).

L'apporto finanziario delle imprese private registra un consistente aumento (+236,7 per cento) e ammonta a euro 4.116.388 (euro 1.222.559 nel 2022); sono in aumento del 25 per cento le risorse di provenienza europea (da euro 5.642.422 nel 2022 a euro 7.055.383 nel 2023).

Le entrate in conto capitale nel 2023 sono pari a zero come nell'esercizio precedente.

Le entrate extratributarie ammontano complessivamente a euro 466.806, con un significativo incremento del 42 per cento rispetto al 2022 (euro 328.693).

Esse, in particolare, nell'esercizio preso in esame, sono costituite da:

- proventi derivanti dalla concessione di servizi, per un totale di euro 10.450, le cui voci principali

sono relative alla locazione del bar interno dell'Ente, al canone di concessione del servizio mensa e all'installazione dei distributori automatici di alimenti;

- interessi attivi per euro 0,18 sui conti della Tesoreria dello Stato;
- rimborsi e altre entrate correnti pari a euro 451.239.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari a euro 254.479, sono costituite nel 2023 da accertamenti di crediti di medio e lungo termine, relativi principalmente alla liquidazione da parte dell'Ina delle polizze relative al trattamento di fine servizio/rapporto del personale iscritto e cessato in anni precedenti.

Nella seguente tabella sono riportati gli impegni relativi alle voci di spesa concernenti il biennio 2022-2023.

Tabella 17 - Spese impegnate

SPESE CORRENTI	2022	2023	Var. % 2022/2023
Redditi da lavoro dipendente			
Retribuzioni in denaro personale a tempo indeterminato	43.346.319	43.772.749	1
Retribuzioni in denaro personale a tempo determinato	1.324.946	1.322.798	-0,2
Altre spese per il personale n.a.c.	10.690.127	9.436.063	-11,7
Contributi sociali a carico dell'ente	11.348.042	12.035.211	6,1
Totale redditi da lavoro dipendente	**66.709.434**	**66.566.821**	**-0,2**
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)	3.927.555	4.165.278	6,1
Imposte e proventi assimilati a carico dell'ente	908.782	556.450	-38,8
Totale imposte e tasse a carico dell'ente	**4.836.337**	**4.721.728**	**-2,4**
Acquisto di beni e servizi			
Acquisto di beni	2.106.904	2.483.873	17,9
Acquisto servizi	28.863.023	34.682.733	20,2
di cui: Spese per progetti/convenzioni	14.704.297	8.287.511	-43,6
Totale acquisto di beni e servizi	**30.969.927**	**37.166.607**	**20**
Trasferimenti correnti ad amm.ni centrali	4.965.341	5.651.738	13,8
Interessi passivi	120.773	97.377	-19,4
Altre spese correnti	170.567	369.307	116,5
Totale	**5.256.681**	**6.118.422**	**16,4**
TOTALE SPESE CORRENTI	**107.772.379**	**114.573.578**	**6,3**
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Mobili e arredi	195.703	280.958	43,6
Beni immobili	2.881.000	2.809.065	-2,5
Altri beni	9.880.107	31.527.145	219,1
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**12.956.810**	**34.617.168**	**167,2**
SPESE INCREMENTO ATT. FINANZIARIE	**77.000**	**0**	**-100**
RIMBORSO PRESTITI	**524.748**	**548.145**	**4,5**
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**24.323.729**	**26.955.158**	**10,8**
TOTALE SPESE	**145.654.668**	**176.694.049**	**21,3**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le spese dell'INGV nel 2023 ammontano complessivamente a euro 176.694.049, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 145.654.668), come le spese correnti, che passano da euro

107.772.379 nel 2022 a euro 114.573.578 nel 2023.

Le spese per acquisto di beni e servizi aumentano del 20 per cento, passando da euro 30.969.927 nel 2022 a euro 37.166.607 nel 2023.

Le spese per il personale restano sostanzialmente stabili, passando da euro 66.709.434 nel 2022 a euro 66.566.821 nel 2023 (-0,2 per cento).

Le spese in conto capitale, pari a euro 34.617.168, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 12.956.810 (+167,2 per cento), sono principalmente costituite dalle spese per beni immobili e, in particolare, dalle spese per lavori di ampliamento della sede centrale e per la costruzione della sede di Palermo, rappresentati nella voce "fabbricati ad uso commerciale e istituzionale"; esse ricomprendono la voce "altri beni", che ammonta nel 2023 a euro 31.527.145 (euro 9.880.107 nel 2022), secondo quanto indicato in nota integrativa e dalla relazione illustrativa, comprende l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, testi e pubblicazioni scientifiche, altre tipologie di *hardware*, beni durevoli con fondi di progetti e convenzioni.

Un sensibile incremento (+43,6 per cento) registra anche la spesa per mobili e arredi, pari, nel 2023, a euro 280.958 (a fronte di euro 195.703 nel 2022).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, la voce "rimborso prestiti", pari a euro 524.145, si riferisce esclusivamente al rimborso di un mutuo acceso con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto della sede di Catania[10].

10.2. Gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 136 del 30 aprile 2024, con le risultanze riportate nelle tabelle che seguono.

[10] La concessione del prestito, da parte della Cassa depositi e prestiti, è avvenuta il 2 agosto del 2006 mentre la scadenza è fissata per il 31 dicembre 2026.

Tabella 18 - Gestione in conto residui attivi 2022 - 2023

Residui attivi	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
Consistenza iniziale al 1°gennaio	**67.708.013**	**65.819.317**	**-1.888.696**	**-2,8**
Riscossioni in conto residui	25.667.771	30.849.945	5.182.174	20,2
Variazioni (cancellazioni)	-68.219	-3.644.271	-3.576.052	-5.242
a) Rimasti da riscuotere dagli esercizi precedenti (a)	**41.972.022**	**31.325.099**	**-10.646.923**	**-25,4**
Rimasti da riscuotere dalla competenza (b)	**23.847.294**	**85.098.292**	61.250.998	256,8
Totale complessivo a + b	**65.819.316**	**116.423.391**	**50.604.075**	**76,9**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La massa dei residui attivi aumenta nel 2023 del 76,9 per cento, passando da euro 65.819.316 del 2022 a euro 116.423.391 nel 2023, di cui euro 85.098.292 relativi a residui dell'esercizio (euro 23.847.294 nel 2022) e i restanti euro 31.325.099 a residui degli esercizi precedenti (euro 41.972.022 nel 2022).

Quanto alla situazione dei residui passivi, la relativa consistenza, rappresentata nelle tabelle che seguono, subisce un aumento del 45,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, restando di elevata entità (da euro 55.220.075 nel 2022 ad euro 80.330.961 nel 2023) a causa dell'incidenza dei residui rimasti da pagare dall'esercizio di competenza (+80,6 per cento).

Tabella 19 - Variazioni residui passivi 2022 - 2023

Residui passivi	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
Consistenza iniziale al 1°gennaio	**53.646.868**	**55.220.075**	**1.573.207**	**2,9**
Pagamenti	31.330.450	35.780.763	4.450.313	14,2
Variazioni	-1.835.867	-1.855.289	-19.422	-1,1
Rimasti da pagare dagli esercizi precedenti (a)	**20.480.552**	**17.584.022**	**-2.896.530**	**-14,1**
Rimasti da pagare dalla competenza (b)	**34.739.523**	**62.746.939**	**28.007.416**	**80,6**
Totale complessivo a + b	**55.220.075**	**80.330.961**	**25.110.886**	**45,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

I residui relativi all'anno precedente, sia attivi sia passivi, si riducono sensibilmente nel 2023. Nello specifico, a seguito di rettifiche agli importi di contributi finalizzati, minori rendicontazioni o stralci in fase di *audit* del progetto, la percentuale dei residui attivi rimasti da riscuotere passa da euro 41.972.022 del 2022 a euro 31.325.099 del 2023, con una diminuzione del 25,4 per cento, mentre la percentuale dei residui passivi rimasti da pagare, per effetto di modifiche o risoluzioni di contratti in essere, passa da euro 20.480.552 del 2022 a euro 17.584.022 del 2023, con una riduzione del 14,1 per cento.

Tale miglioramento è confermato anche dall'incremento del tasso di smaltimento dei residui, come risulta dalla tabella sotto riportata, estratta dalla relazione sulla *performance* 2023

approvata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 229 del 19 luglio 2024.

Tabella 20 - Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi

Indicatore	Descrizione	Anno di riferimento 2020 valore %	Anno di riferimento 2021 valore %	Anno di riferimento 2022 valore %	Anno di riferimento 2023 valore %
Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi	Riscossioni in conto residui/Residui attivi iniziali	21,58	25,53	37,91	46,87
	Pagamenti in conto residui/Residui passivi iniziali	57,45	62,10	58,40	64,80

Fonte: INGV - istruttoria

Nonostante il registrato miglioramento del tasso di smaltimento, l'importo complessivo dei residui attivi e passivi continua ad attestarsi su importi significativi e registra persino un considerevole incremento, determinato principalmente dalla registrazione degli accertamenti e degli impegni relativi ai progetti a valere sulle risorse finanziate nell'ambito del PNRR per i quali l'Istituto riceverà considerevoli finanziamenti.

La Corte, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, rinnova l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, a continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

10.3. Situazione amministrativa

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame, posta a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 21 - Situazione amministrativa 2022 - 2023

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
Consistenza di cassa iniziale	**97.196.267**	**127.104.353**	**29.908.086**	**30,8**
Riscossioni				
- in conto competenza	146.485.909	136.622.021	-9.863.888	-6,7
- in conto residui	25.667.771	30.849.945	5.182.174	20,2
Totale riscossioni	**172.153.681**	**167.471.966**	**-4.681.715**	**-2,7**
Pagamenti				
- in conto competenza	110.915.145	113.947.109	3.031.964	2,7
- in conto residui	31.330.450	35.780.763	4.450.313	14,2
Totale pagamenti	**142.245.595**	**149.727.872**	**7.482.277**	**5,3**
Consistenza di cassa finale	**127.104.353**	**144.848.446**	**17.744.093**	**14**
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	41.972.022	31.325.100	-10.646.922	-25,4
- dell'esercizio	23.847.294	85.098.291	61.250.997	256,8
Totale residui attivi	**65.819.316**	**116.423.391**	**50.604.075**	**76,9**
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	20.480.551	17.584.022	-2.896.529	-14,1
- dell'esercizio	34.739.523	62.746.939	28.007.416	80,6
Totale residui passivi	**55.220.074**	**80.330.961**	**25.110.887**	**45,5**
Avanzo d'amministrazione	**137.703.595**	**180.940.876**	**43.237.281**	**31,4**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La situazione amministrativa espone nel 2023 un avanzo di amministrazione di euro 180.940.876, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 43.237.281 (+31,4 per cento) a causa, in prevalenza, dell'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio; tale valore, infatti, è passato da euro 127.104.353 a euro 144.848.446 (+14 per cento).

Il totale delle riscossioni è diminuito del 2,7 per cento, assestandosi a euro 167.471.966, risultato derivante dal significativo decremento (-6,7 per cento) delle riscossioni in conto competenza, pari a euro 136.622.021.

I pagamenti sono in aumento del 5,3 per cento, da euro 142.245.595 a euro 149.727.872, per effetto dell'aumento del 2,7 per cento di quelli in conto competenza, pari a euro 113.947.109, e di quelli in conto residui, pari a euro 35.780.763, aumentati del 14,2 per cento.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 22 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione 2023

	2022	2023	Var. % 2022/2023
Fondi per rischi ed oneri	1.451.023	1.305.744	-10
Fondo rinnovi contrattuali	0	0	0
Fondi esterni vincolati	71.825.408	109.904.155	53
Altro	27.036.767	35.994.841	33,1
Totale parte vincolata	**100.313.198**	**147.204.740**	**46,7**
Parte disponibile	37.390.397	33.736.135	-9,8
Totale avanzo di amministrazione	**137.703.595**	**180.940.876**	**31,4**

Fonte: eaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

L'importo del fondo rischi ed oneri del passivo patrimoniale e del relativo vincolo sull'avanzo di amministrazione passa da euro 1.451.023 nel 2022 a euro 1.305.744 nel 2023.

Come evidenziato in nota integrativa, la crescita dell'avanzo contabile è in prevalenza dovuta ad accertamenti su fondi esterni destinati al finanziamento di attività progettuali che si sviluppano in un arco temporale pluriennale. Si tratta, principalmente, dei finanziamenti percepiti da parte di altri soggetti pubblici per progetti, convenzioni di ricerca o contratti conto terzi.

10.4. Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle voci che compongono il conto economico relativi al 2023 e, a fini comparativi, al 2022.

Tabella 23 - Conto economico

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
A) Componenti positive della gestione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	26.544	15.566	-10.978	-41,4
Proventi da trasferimenti e contributi	152.433.776	153.970.958	1.537.182	1
Altri ricavi e proventi diversi	302.149	451.239	149.090	49,3
Totale A	**152.762.469**	**154.437.763**	**1.675.294**	**1,1**
B) Componenti negative della gestione				
Costi della produzione	98.005.587	100.007.345	2.001.758	2
Ammortamenti e svalutazioni	13.385.359	15.962.248	2.576.889	19,3
Costi per trasferimenti e contributi	3.481.108	3.577.420	96.312	2,8
Accantonamenti	765.000	100.000	-665.000	-86,9
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-25.276	-1.763	23.513	93
Totale B	**115.611.778**	**119.645.250**	**4.033.472**	**3,5**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**37.150.691**	**34.792.513**	-2.358.178	-6,3
C) Proventi e oneri finanziari			0	
Proventi finanziari	215.840	178.204	-37.636	-17,4
Oneri finanziari	120.773	97.376	-23.397	-19,4
Totale C	**95.067**	**80.828**	**-14.239**	**-15**
E) Proventi e oneri straordinari			0	
Proventi straordinari	124.055	662.855	538.800	434,3
Oneri straordinari	3.048.819	370.021	-2.678.798	-87,9
Totale E	**-2.924.764**	**292.834**	**3.217.598**	**110**
Risultato economico prima delle imposte	**34.320.993**	**35.166.175**	**845.182**	**2,5**
F) Imposte dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**
Avanzo/disavanzo economico	**34.320.993**	**35.166.175**	**845.182**	**2,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

L'esercizio 2023 registra un avanzo di euro 35.166.175, in aumento del 2,5 per cento rispetto a quello registrato nel 2022 (euro 34.320.993), per effetto soprattutto del saldo della gestione caratteristica.

In particolare, il valore della produzione, pari a euro 154.437.763, ha registrato un incremento di euro 1.675.294 (+1,1 per cento), in ragione dei maggiori trasferimenti pubblici, pari a euro 153.970.958 (+1 per cento).

Sono aumentate le componenti negative della gestione (+3,5 per cento), passate da euro 115.611.778 del 2022 ad euro 119.645.250 nel 2023.

In particolare, i costi di produzione, cui sono imputati l'acquisto di beni e servizi, l'utilizzo di beni terzi, il personale ed oneri diversi di gestione, risultano in incremento del 2 per cento, e sono pari ad euro 100.007.345.

La voce "ammortamenti e svalutazioni" evidenzia un aumento di euro 2.576.889 (+19,3 per cento), passando da euro 13.385.359 a euro 15.962.248.

La voce "accantonamenti" diminuisce dell'86,9 per cento e si assesta a euro 100.000. Essa si riferisce, in particolare, alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per oneri da contenzioso e per crediti di dubbia/incerta esigibilità, a valere sul fondo rischi, e alla quota di accantonamento al fondo rinnovi contrattuali di competenza dell'esercizio.

La nota integrativa al bilancio precisa che i proventi finanziari, pari a euro 178.204, in diminuzione del 17,4 per cento rispetto al 2022 (euro 215.840), consistono essenzialmente nei rendimenti annuali riconosciuti dall'impresa di assicurazioni sulle due polizze collettive aperte dall'Istituto per la liquidazione del trattamento di fine rapporto e di fine servizio al personale dipendente.

La voce relativa agli oneri finanziari, pari a euro 97.376, anch'essa in diminuzione rispetto al 2022 del 19,4 per cento, è costituita principalmente dagli interessi passivi sul mutuo per l'acquisizione della sede di Catania.

Tra i proventi straordinari sono collocate le sopravvenienze attive che sono state movimentate nell'esercizio in esame per euro 662.855. Gli importi più rilevanti si riferiscono a cambi di controparte o annullamento di documenti passivi.

Gli oneri straordinari, del pari, sono passati da euro 3.048.819 nel 2022 a euro 370.021 nell'esercizio in esame. Concorrono a determinarne l'entità le insussistenze dell'attivo registrate a seguito della dismissione di beni durevoli non interamente ammortizzati e l'adeguamento dei conto crediti diversi (relativi alle anticipazioni a breve termine), iscritto tra le attività anteriormente all'adozione del piano dei conti integrato, a fronte di riduzione o cancellazione o incasso del relativo accertamento; le sopravvenienze passive relative a costi sostenuti per l'acquisizione di beni che verranno iscritti a patrimonio nell'esercizio successivo o registrate in automatico dal gestionale per il cambio di controparte (che trovano riscontro in sopravvenienze attive di pari importo) o all'annullamento di documenti attivi.

10.5. Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale - attività - negli esercizi 2022-2023.

Tabella 24 - Stato patrimoniale - attività

Attività	2022	2023	Variazione assoluta	Var. % 2022/2023
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni materiali	78.361.994	78.790.462	428.468	0,5
- Immobilizzazioni finanziarie	370.055	397.742	27.687	7,5
Totale A	**78.732.049**	**79.188.204**	**456.155**	**0,6**
B) Attivo circolante				
- Rimanenze	45.895	47.658	1.763	3,8
- Crediti	34.736.799	48.806.975	14.070.176	40,5
- *verso clienti*	*48.042*	*79.703*	31.661	65,9
- *per trasferimenti correnti*	*29.007.096*	*43.592.914*	14.585.818	50,3
- *per trasferimenti in conto capitale*	*4.439.472*	*4.339.933*	-99.539	-2,2
- *altri crediti*	*1.222.553*	*794.424*	-428.129	-35
- *fatture da emettere*	*19.635*	*0*	-19.635	-100
- Disponibilità liquide	127.104.353	144.848.446	17.744.093	14
Totale B	**161.887.047**	**193.703.079**	**31.816.032**	**19,7**
C) Risconti attivi	0	119.475	119.475	100
Totale C	**0**	**119.475**	**119.475**	**100**
Totale Attività (A+B+C)	**240.619.096**	**273.010.758**	**32.391.662**	**13,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le attività patrimoniali sono cresciute nel 2023 del 13,5 per cento, passando da euro 240.619.096 a euro 273.010.758, grazie all'aumento dei crediti del 40,5 per cento e delle disponibilità liquide del 14 per cento.

Le immobilizzazioni hanno registrato un aumento da euro 78.732.049 nel 2022 a euro 79.188.204 nell'esercizio in esame.

Le immobilizzazioni materiali, in particolare, aumentano dello 0,5 per cento, passando da euro 78.361.994 nel 2022 a euro 78.790.462 nell'esercizio in esame. La voce "immobilizzazioni materiali in corso" contiene le quote pagate al 31 dicembre 2023 per il contratto di *project financing* per le nuove parti della sede centrale dell'Istituto (contratto che prevede un canone annuo e spese accessorie), le quote relative alla realizzazione della nuova sede INGV di Palermo e le quote relative alla realizzazione di infrastrutture scientifiche nell'ambito di progetti di ricerca. L'ammortamento di tali cespiti avrà inizio a partire dalla data di acquisizione della proprietà o della realizzazione del bene.

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano del 7,5 per cento, passando da euro 370.055 nel 2022 a euro 397.742 nell'esercizio in esame. L'importo iscritto in bilancio per la partecipazione, secondo quanto riferito dall'Ente, ha risentito del mutamento del criterio di iscrizione delle partecipazioni diverse da quelle societarie e consortili, valutate oggi al costo di acquisizione, al fine di una più prudenziale esposizione in bilancio. In precedenza, sia le partecipazioni societarie che quelle in fondazioni e associazioni erano iscritte utilizzando il metodo del

patrimonio netto.

L'attivo circolante presenta un incremento del 19,7 per cento (da euro 161.887.047 nel 2022 a euro 193.703.079 nel 2023), riconducibile all'aumento di tutte le voci (rimanenze, crediti e disponibilità liquide). Quanto alla voce "disponibilità liquide", costituita dai depositi bancari presso la banca che esercita il servizio di tesoreria, il relativo incremento è dovuto ad un avanzo di cassa (euro 17.744.093), risultante dalla differenza tra le riscossioni (euro 167.471.966) e i pagamenti (euro 149.727.872).

L'importo considerevole delle riscossioni è a sua volta dovuto all'incasso dei saldi delle convenzioni con il Dipartimento della protezione civile, finalizzate al finanziamento delle attività di servizio per la sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, di competenza degli esercizi tra il 2016 e il 2021, nonché all'erogazione di acconti a fronte della sottoscrizione delle nuove convenzioni.

I crediti sono aumentati del 40,5 per cento, passando da euro 34.736.799 nel 2022 a euro 48.806.975 nel 2023; tale posta è rappresentata prevalentemente dai crediti per trasferimenti correnti, cui sono iscritti i crediti vantati per il funzionamento e per i contributi previsti per progetti di ricerca e convenzioni.

La voce "altri crediti", che accoglie in larga misura le partite di giro, incluse le anticipazioni a breve termine e i depositi cauzionali, è diminuita del 35 per cento rispetto al 2022 e ha raggiunto nel 2023 l'ammontare di euro 794.424: l'Istituto ha precisato che anche per tale conto l'incremento è giustificato dalla natura eterogenea e non ricorrente dell'entrata.

Le anticipazioni a breve termine derivano soprattutto da crediti vantati dall'Ente nei confronti del Consorzio Programma nazionale di ricerche in Antartide, costituito nell'aprile 2003, per il rimborso delle indennità previste per la partecipazione del personale INGV alle campagne antartiche, nonché da crediti nei confronti della Regione siciliana, per i lavori di ripristino dell'Osservatorio di Messina.

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale - passività - negli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 25 - Stato patrimoniale - passività

Passività	2022	2023	Variazione assoluta	Var.% 2022/2023
A) Patrimonio netto				
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	133.455.448	167.776.441	34.320.993	25,7
- Avanzo economico d'esercizio	34.320.993	35.166.175	845.182	2,5
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	110.020	112.707	2.687	2,4
Totale A	**167.886.461**	**203.055.323**	**35.168.862**	**20,9**
C) Fondo per rischi ed oneri				
- per rinnovi contrattuali	0	0	0	0
- per altri rischi	1.451.023	1.305.744	-145.279	-10
Totale C	**1.451.023**	**1.305.744**	**-145.279**	**-10**
D) Tfr di lavoro subordinato	55.512.037	56.733.108	1.221.071	2,2
Totale D	**55.512.037**	**56.733.108**	**1.221.071**	**2,2**
E) Residui passivi (debiti)				
- Debiti di finanziamento	2.343.625	1.795.480	-548.145	-23,4
- Debiti verso fornitori	2.562.347	2.095.882	-466.465	-18,2
- Debiti per trasferimenti e contributi	0	0	0	0
- Debiti tributari	4.532.521	3.491.652	-1.040.869	-23
- Debiti previdenziali e assistenziali	3.224.306	2.175.682	-1.048.624	-32,5
- Altri debiti	1.566.643	1.754.989	188.346	12
- Fatture da ricevere	1.527.821	594.549	-933.272	-61,1
Totale E	**15.763.263**	**11.908.234**	**-3.855.029**	**-24,5**
Totale passività (C+D+E)	**72.726.323**	**69.947.086**	**-2.779.237**	**-3,8**
Ratei di debito su altri costi Totale F	**6.312**	**8.349**	**2.037**	**32,3**
Totale passività e patrimonio netto (A+C+D+E+F)	**240.619.096**	**273.010.758**	**32.391.662**	**13,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale ha chiuso l'esercizio con un incremento del patrimonio netto (+20,9 per cento) pari a euro 35.168.862 (da euro 167.886.461 nel 2022 a euro 203.055.323 nel 2023).

Esso è costituito: per euro 167.776.441 dalla riserva legale rappresentata dagli avanzi portati a nuovo, per euro 112.707 dalla riserva di rivalutazione delle partecipazioni e, per euro 35.166.175, dall'avanzo economico dell'esercizio di competenza.

I fondi per rischi ed oneri, pari a euro 1.305.744, sono diminuiti del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce il "fondo altri rischi" (aumentato da euro 1.451.023 nel 2022 a euro 1.305.744 del 2023) e il fondo "rinnovi contrattuali", azzerato nel 2023.

L'Ente ha precisato di avere costituito il primo in base alla valutazione del rischio operata dall'Ufficio legale e il secondo, tra l'altro, in conformità alle specifiche indicazioni sul punto contenute nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020.

Il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto (Tfr) registra un aumento del 2,2 per cento e raggiunge la cifra di euro 56.733.108.

La posta rappresenta complessivamente l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale

a tempo determinato e indeterminato al 31 dicembre 2023 ed è calcolato al netto delle liquidazioni, delle anticipazioni erogate e di quanto versato dall'INGV, in qualità di sostituto d'imposta.

I debiti sono diminuiti del 24,5 per cento e si sono assestati a euro 11.908.234.

In particolare, i debiti di finanziamento diminuiscono del 23,4 per cento, i debiti tributari diminuiscono del 23 per cento: i primi sono pari a euro 1.795.480 (euro 2.343.625 nel 2022) e si riferiscono al debito residuo sul mutuo ipotecario, acceso presso la Cassa depositi e prestiti, per l'acquisto della sede istituzionale di Catania; i secondi, pari a euro 3.491.652 (euro 4.532.521 nel 2022), attengono alle ritenute erariali sullo stipendio del personale dipendente del mese di dicembre 2022 da versare nell'esercizio successivo.

La posta "altri debiti", in cui confluiscono debiti pregressi e ancora inevasi, debiti verso il personale o verso le agenzie di viaggio per trasferte e debiti verso creditori diversi dai fornitori, è aumentata del 12 per cento passando da euro 1.566.643 del 2022 a euro 1.754.989 nel 2023.

Le passività hanno complessivamente registrato una diminuzione del 3,8 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi a euro 69.947.086.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, istituito con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, è un ente pubblico di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e posto sotto la vigilanza del Mur. Ha il compito di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze e di divulgarne i risultati, attraverso la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca, la progettazione e il coordinamento di programmi nazionali e internazionali, la pubblicazione di riviste e collane editoriali e lo svolgimento di attività didattica, di formazione e di tutorato.

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 381 del 1999, nell'Istituto sono confluiti i principali organismi operanti nei settori della geofisica e della vulcanologia, nonché alcuni istituti facenti parte del Cnr, sicché ad esso si applicano alcune delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, recante la disciplina del Consiglio nazionale delle ricerche.

In attuazione di quanto previsto dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, l'Ente si è dotato fin dal 2017 di uno statuto, nonché di disposizioni regolamentari concernenti la contabilità e l'organizzazione interna.

Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 381 del 1999, l'INGV, già componente del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 6 della l. 24 febbraio 1992, n. 225, rientra ora tra le strutture operative nazionali, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. del 2 gennaio 2018, n. 1, per i rischi rientranti nella propria attività di ricerca e opera in tale materia in base a convenzioni con il Dipartimento della protezione civile, come confermato dall'art. 7, comma 2, lettere a) e b) del d.l. 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile, che ha ridotto l'ammontare del finanziamento diretto a 7,5 milioni a partire dal 2022.

Nell'esercizio in esame, il totale della spesa impegnata per gli organi (Presidente, Consiglio di amministrazione, Consiglio scientifico e Collegio dei revisori dei conti) risulta pressoché invariata rispetto all'anno precedente.

Nel corso degli ultimi anni, l'INGV ha provveduto a un cospicuo numero di assunzioni straordinarie e di stabilizzazioni, in applicazione sia dei piani di fabbisogno di personale ordinari, contenuti nel Piano triennale di attività, sia delle norme che hanno consentito la stabilizzazione straordinaria di giovani ricercatori anche in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali.

Si registra un incremento del personale complessivamente in servizio al 31 dicembre 2023 pari a 1.244 unità (1.182 nel 2022), di cui 908 dipendenti a tempo indeterminato (889 nel 2022) e 70 dipendenti a tempo determinato (54 nel 2022); le restanti 266 unità (239 nel 2022) sono composte da titolari di incarichi di ricerca (143), titolari di assegni di ricerca (115), titolari di borse di studio (8).

L'onere complessivamente sostenuto per il personale dall'INGV è stato nel 2023 pari a euro 66.566.821 (euro 66.709.434 nel 2022).

La spesa per il personale a tempo determinato, di norma assunto per specifici programmi o progetti di ricerca o per la gestione delle infrastrutture tecniche complesse, nonché per esigenze di carattere organizzativo o sostitutivo, è a carico di fondi esterni ovvero di risorse finanziarie derivanti da progetti di ricerca o convenzioni in attuazione della normativa vigente in materia. La Sezione ricorda che le norme speciali per le assunzioni del personale di ricerca, in quanto derogatorie rispetto alla disciplina generale, devono considerarsi di stretta interpretazione e dunque riservate esclusivamente alle categorie indicate dalle norme di riferimento; si raccomanda, pertanto, di non applicarle nel caso di assunzioni di personale amministrativo.

Gli incarichi esterni conferiti nell'esercizio in esame risultano più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. Dai dati forniti in sede istruttoria si evince che l'oggetto delle consulenze riguarda prevalentemente attività di studio e ricerca nell'ambito dei progetti affidati all'Istituto e, in alcuni casi, lo svolgimento di attività organizzative, amministrativo-contabili, di consulenza e assistenza giuridica non individuate in modo circostanziato.

La Sezione, pur prendendo atto delle peculiarità dell'attività svolta, soprattutto sul piano della ricerca, invita l'Ente, nel rispetto del principio generale di autosufficienza dell'organizzazione che governa l'azione amministrativa, a fare ricorso a incarichi nella misura strettamente necessaria e sempre nel rispetto dei presupposti di legge, con particolare riferimento alla verifica della incapacità delle risorse interne di svolgere l'attività affidata all'esterno, alla perimetrazione dell'oggetto a specifiche prestazioni e alla individuazione di un compenso congruo e proporzionato alla prestazione richiesta.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Istituto ha partecipato a vario titolo nell'attività di società consortili a responsabilità limitata, consorzi, associazioni e fondazioni. In particolare, le partecipazioni societarie sono limitate in numero (tre, peraltro in fase di liquidazione o di cessione delle quote) e valore (euro 334.486), mentre è più rilevante il fenomeno dell'adesione a soggetti

aventi natura giuridica diversa, non implicanti l'acquisizione di partecipazioni in senso stretto.

L'Istituto partecipa a programmi di finanziamento di ricerca nazionali, europei e internazionali e sottoscrive convenzioni e accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, integrando così le risorse del FOE con un'intensa attività progettuale.

Nel 2023 l'INGV è stato coinvolto, sia in qualità di attuatore, sia in qualità di realizzatore, in una serie di progetti scientifici correlati al PNRR e al PNC; si segnalano, in particolare, per l'incidenza sul totale dei finanziamenti esterni dell'Istituto, il Progetto *Monitoring Earth Evolution and Tectonics* – MEET – in relazione all'Ir Epos e una proposta progettuale per l'ammodernamento dell'Ir Emso.

Il risultato finanziario è passato da euro 24.678.535 del 2022 ad euro 45.026.263 del 2023 e tale incremento (+82,5 per cento) consegue a un incremento delle entrate.

La massa dei residui attivi aumenta nel 2023 del 76,9 per cento, passando da euro 65.819.316 del 2022 a euro 116.423.391, di cui euro 85.098.292 relativi a residui dell'esercizio (euro 23.847.294 nel 2022) e i restanti euro 31.325.099 (euro 41.972.022 nel 2022) a residui degli esercizi precedenti.

Quanto alla situazione dei residui passivi, la relativa consistenza subisce un aumento del 45,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, restando di elevata entità (da euro 55.220.075 nel 2022 ad euro 80.330.961 nel 2023) a causa dell'incidenza dei residui rimasti da pagare dall'esercizio di competenza (+80,6 per cento).

Nonostante il registrato miglioramento del tasso di smaltimento, l'importo complessivo dei residui attivi e passivi continua ad attestarsi su importi significativi e registra persino un considerevole incremento, determinato principalmente dalla registrazione degli accertamenti e degli impegni relativi ai progetti a valere sulle risorse finanziate nell'ambito del PNRR.

La Corte, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, rinnova l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, a continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

La situazione amministrativa espone nel 2023 un avanzo di amministrazione di euro 180.940.876, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 43.237.281 a causa, in prevalenza, dell'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio.

L'esercizio 2023 registra un avanzo di euro 35.166.175, in aumento rispetto a quello registrato

nel 2022 (euro 34.320.993), per effetto soprattutto del saldo della gestione caratteristica.

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale ha chiuso l'esercizio con un incremento del patrimonio netto pari a euro 35.168.862 (da euro 167.886.461 nel 2022 a euro 203.055.323 nel 2023).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI